

società unipersonale

Sede: via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA)  
Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

## Bilancio d'esercizio al 31-12-2022

## **ASPEM RETI S.r.l.**

società unipersonale

Sede: via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

### **L'Amministratore Unico**

Dott. Fabrizio Mirabelli

### **Collegio sindacale e controllo contabile**

Dott.ssa Gabriella Croci – Presidente

Dott. Marco Capellini – Sindaco effettivo

Rag. Emilio Franzì – Sindaco effettivo

# ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede in via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

## Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signor Socio Unico,

il Bilancio chiuso alla data del 31/12/2022 è stato approvato dall'Amministratore Unico, con propria determina, in data 13 settembre 2023.

Il ritardo dell'approvazione è stato determinato dalle problematiche riscontrate nel funzionamento del software di gestione delle movimentazioni e di calcolo degli ammortamenti dei cespiti e del software di gestione delle dismissioni degli stessi (misuratori).

Tali problematiche hanno impedito, sino alla loro risoluzione, la determinazione di elementi indispensabili per la definizione del Bilancio dell'esercizio, quali il canone attivo di competenza dell'esercizio riferito al rapporto con le Società del Gruppo ACinque, gli ammortamenti dell'esercizio e l'esatta determinazione del risultato economico (minusvalenza) della cessione di misuratori gas avvenuta nel corso dell'esercizio, conseguente alla loro sostituzione imposta per legge.

Le ragioni sono inoltre da ricercare anche nelle difficoltà incontrate nella determinazione dei fondi spese e rischi, i cui dettagli vengono forniti nella Nota Integrativa al Bilancio.

Il Bilancio riporta un utile di euro 13.241.

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, ad esclusiva e totale partecipazione pubblica comunale, è nata nel 2002, a seguito di scissione proporzionale da ASPEM S.p.A., all'epoca interamente partecipata da soci pubblici, per sviluppare le attività previste dall'art. 113, comma 13, del D.Lgs. n. 267 del 2000 (T.U.E.L.), alla luce del rinvio operato dall'art. 35, comma 9, della Legge n. 448 del 2001.

La Società svolge, a fronte del pagamento di un canone, l'attività di messa a disposizione al gestore dei servizi pubblici locali, di reti, impianti e dotazioni patrimoniali afferenti i servizi gas, acqua ed igiene urbana, nonché l'attività di realizzazione di nuovi investimenti infrastrutturali.

Le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti i citati servizi svolti sul territorio comunale sono in parte di proprietà della Società ed in parte di proprietà del Comune di Varese. I beni di proprietà comunale sono oggetto del contratto di concessione amministrativa stipulato in data 13 aprile 2005, avente durata di anni trenta (30).

Aspem Reti si connota dunque come società patrimoniale delle reti e degli impianti pubblici funzionali all'erogazione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, provvedendo alla messa a disposizione degli stessi ai gestori di tali servizi.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per il Comune di Varese, che per motivazioni storiche e abitudini culturali e industriali, ha già da tempo consolidato una scelta di gestione associata con altri Enti Locali e unificata dei propri servizi pubblici a rete, monitorando gli investimenti realizzati dai Gestori per l'aggiornamento del valore degli stessi.

La Società si configura come una società a capitale interamente pubblico, proprietaria e/o concessionaria prevalentemente di reti, impianti e altre dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi acquedotto, gas

distribuzione e igiene ambientale, oltre che dei servizi di rete di distribuzione del GPL.

In via residuale, anche per l'anno 2022 la Società è stata concessionaria per il Comune di Varese del compendio immobiliare denominato "Piscina Lido della Schiranna" ed è dunque stata chiamata a provvedere alla gestione di tale compendio, che è stato affidato ad una Società selezionata con procedura ad evidenza pubblica per lo svolgimento, nel periodo riferito ai mesi estivi dell'anno 2022, delle attività natatorie e di somministrazione di cibi e bevande.

L'esercizio sociale 2022, il ventesimo esercizio sociale, si è caratterizzato, in continuità con l'esercizio precedente, nel mettere a punto un programma di contenimento dei costi operativi, nell'ambito di un progetto dedicato ed attento alla razionalizzazione della spesa oltre che al rafforzamento dell'attività amministrativa.

Nell'anno 2022 è proseguito il rapporto con le Società del gruppo ACINQUE (già ACSM-AGAM) ed in particolare con le controllate della ACINQUE SPA, (subentrate nel rapporto ad Aspem SpA, a seguito di un'operazione straordinaria i cui effetti risalgono al 1°luglio 2018) riguardanti, in particolare, il Contratto d'appalto per l'affidamento del servizio di attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria (Contratto "A"), il Contratto di concessione amministrativa di impianti, reti ed altre dotazioni patrimoniali per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione dei servizi pubblici nei settori idrico, gas naturale ed igiene urbana (Contratto "B").

La società ACSM-AGAM Spa ha conferito, con effetto dal 01/07/2018, i rami idrico e distribuzione del gas alla propria controllata ACSM-AGAM Reti Gas Acqua Spa, dal 01/01/2020 ridenominata LeReti Spa ed il ramo igiene urbana alla controllata ACSM AGAM Ambiente Srl, recentemente ridenominata Acinque Ambiente Srl.

ASPEM RETI alla data del 31 dicembre 2022 non detiene alcuna partecipazione in altre società.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese.

Si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2022 l'attività è stata svolta nella nuova sede legale ed amministrativa di Varese, in via Cairoli, 6.

La Società è altresì proprietaria della sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese.

Le reti idriche e gas e la sede operativa di via Tintoretto sono state concesse nel corso dell'anno 2022 in uso al sopra menzionato Gruppo societario Acinque Spa, mentre l'area attrezzata di Via dell'Ecologia è stata concessa in locazione, con decorrenza dal 1 aprile 2022, all'Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl, nuovo aggiudicatario del bando di gara del Comune di Varese per il servizio Igiene Urbana.

## **Andamento della gestione**

### **Andamento economico generale**

Il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre dell'anno 2022.

L'attività nei paesi avanzati – ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione – ha rallentato.

Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

Secondo gli indicatori congiunturali più recenti, il PIL dell'area dell'euro sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022, mentre l'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2, per cento in dicembre su base annuale).

Le istituzioni internazionali confermano la prospettiva di un rallentamento del PIL globale per l'anno in corso, seppure meno pronunciato di quanto stimato nell'autunno del 2022.

L'attività economica dell'area dell'euro sarebbe tornata a crescere, pur lievemente, all'inizio dell'anno, mentre si sono contratti i prestiti alle imprese.

L'occupazione è aumentata nel quarto trimestre del 2022 e la domanda di lavoro sarebbe nuovamente cresciuta nei primi mesi dell'anno in corso, nonostante la debolezza del quadro congiunturale.

Le retribuzioni non manifestano però nel complesso segnali di accelerazione, mentre i margini di profitto delle imprese sono lievemente aumentati.

### **La Società**

È stata effettuata anche per questo esercizio sociale dall'Ente proprietario la revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute, come prevista dall'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica), quale atto da adottarsi ogni anno entro il termine perentorio del 31 dicembre per quanto attiene alla Vostra Società, il cui esito ha confermato il mantenimento di tale partecipazione societaria nel portafoglio del Comune di Varese.

La Società ha, fra l'altro, dato corso nell'esercizio 2022 a:

- approvazione di un modello - ad uso interno - con la descrizione di procedure, linee guida e istruzioni operative aziendali da adottare;
- affidamento a Società esterna di ulteriori attività per implementare il *software* per la registrazione dei cespiti aziendali;
- approvazione e stipula con il nuovo gestore del servizio Igiene Urbana di contratto di locazione del Centro Comunale di Raccolta rifiuti di via dell'Ecologia;
- affidamento incarico a Società specializzata per la predisposizione di Piano di Caratterizzazione per interventi eventuali di ripristino del sito di via dell'Ecologia;
- approvazione aggiornamento Piano Triennale Prevenzione e Corruzione anni 2022 – 2024;
- approvazione programma delle attività da svolgersi nel 2022 nel comparto della distribuzione del gas naturale;
- affidamento della gestione in concessione del compendio Lido Piscine Schiranna nel periodo estivo (8 mesi) a Società esterna in esito a procedura di evidenza pubblica;
- affidamento incarico per verifiche e manutenzione di impianto elettrico e rilevazione fumi presso compendio Lido Piscine Schiranna;
- affidamento incarico a studio legale esterno per l'aggiornamento del Modello Organizzativo e Gestionale c.d. 231 ex D.Lgs. n. 231 del 2001.

### **Contesto normativo di riferimento**

Come sopra evidenziato il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate.

Precisato che la Vostra Società non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali, la sua connotazione di società patrimoniale proprietaria di beni afferenti tali servizi implica comunque una sua necessaria attenzione all'evolversi della normativa di riferimento.

### **Settore della distribuzione Gas**

La regolamentazione normativa del settore Gas è regolata dal decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Letta) con le modificazioni introdotte dall'art. 23 del Decreto Legge 273/2005 (convertito nella legge 51/2006) e successive modifiche e integrazioni. Il Decreto Letta ha sancito il principio fondamentale che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato esclusivamente a seguito di gara pubblica e che tutte le concessioni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto, comunque affidate, decadano entro il termine ultimo del 31 dicembre 2012.

Con il Decreto Legge 159/2007 (convertito nella legge 222/2007) e s.m.i, per una migliore efficienza e razionalizzazione del sistema, il legislatore ha individuato ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e stabilito che gli Enti locali di ciascun ambito territoriale minimo affidino il servizio tramite gara unica.

Con legge 166/2009, di conversione del Decreto Legge "obblighi UE" n. 135/2009, è stato prorogato al 31 dicembre 2012 il termine per la definizione dei bacini ottimali di utenza.

Nel corso del 2011 sono stati emanati i quattro decreti ministeriali che rendono operative le modalità di affidamento del servizio di distribuzione per ambito territoriale.

In particolare, con il DM 18/10/2011 sono stati determinati i territori dei singoli ambiti individuando i comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale (questi essendo già stati definiti con il primo dei quattro decreti nel mese di gennaio 2011), mentre con il DM 226 del 12/11/2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27/1/2012) è stato emanato il regolamento per i criteri di gara e la valutazione delle offerte.

Nel corso del 2013 il Decreto Legge n. 69 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito nella legge 98/2013, ha modificato i termini e le competenze stabilite dal DM 226/2011, introducendo un termine perentorio per le attività preparatorie alle gare d'ambito e prevedendo la possibilità da parte delle Regioni di nominare un commissario *ad acta* per l'avvio delle procedure di gara in caso di inerzia degli enti preposti.

Con DM in data 22 maggio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto che approva le "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", definendo le modalità operative per la valutazione del valore di rimborso ai gestori uscenti in caso di assenza di specifiche diverse previsioni incluse nelle concessioni stipulate prima dell'entrata in vigore del DM 226/2011 (11 febbraio 2012).

Le Linee guida sono state adottate sulla base di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 6, del Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (c.d. decreto Fare) e dell'articolo 1, comma 16, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9 ("Destinazione Italia").

Infine, a valle delle novità introdotte dalla Legge Concorrenza 2017 in materia di semplificazione dell'iter di valutazione dei valori di rimborso e dei bandi di gara, l'Autorità ha adottato la Delibera 905/2017/R/gas con cui ha razionalizzato la regolazione relativa ai propri compiti articolando le disposizioni in materia in 2 testi integrati.

Le principali novità introdotte, di rilievo soprattutto per le Stazioni Appaltanti, sono relative all'iter di valutazione del valore di rimborso e del bando di gara:

- relativamente alla valutazione del rimborso, è previsto un Regime semplificato d'ambito ex Legge Concorrenza 2017, a cui potranno accedere gli ambiti per cui
  - (i) l'Ente locale concedente possa certificare anche tramite idoneo soggetto terzo, in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità (la definizione di questi ultimi è demandata agli Enti Locali stessi), che il valore di rimborso è stato determinato applicando le disposizioni contenute nelle Linee Guida 2014;
  - (ii) lo scostamento VIR-RAB, aggregato d'ambito, non risulti superiore all'8%;  
e che
  - (iii) lo scostamento VIR-RAB relativi ai cespiti di località del singolo Comune non superi il 20%;
  
- relativamente al bando è stato introdotto un iter semplificato che prevede (almeno 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la sua pubblicazione) l'invio all'Autorità da parte delle Stazioni Appaltanti di un prospetto che riporti:
  - (i) i valori di VIR e RAB con i relativi riferimenti temporali per ciascun Comune dell'ambito, che saranno confrontati con quelli presenti nella documentazione di gara;
  - (ii) un estratto del bando di gara e del disciplinare di gara con riferimento agli articoli nei quali sono riportati i criteri di ripartizione dei punteggi massimi tra i criteri e i sub-criteri di gara, che saranno confrontati con le prescrizioni in materia contenute nel cosiddetto Regolamento Gare  
e
  - (iii) le linee guida programmatiche d'ambito, per le quali sarà valutata la congruità delle analisi costi-benefici e delle condizioni minime di sviluppo.

Come è noto, molte aziende del comparto oggi operano in regime di proroga del periodo transitorio nelle more della gara per la distribuzione del gas che viene bandita su base d'ambiti territoriali minimi (detti ATEM), come individuati dal legislatore.

Il Consiglio Comunale di Varese ha quindi preso più volte atto del proseguimento *ex lege* di ACINQUE Spa (già Aspem / ACSM AGAM) nella gestione del servizio di distribuzione del gas nel territorio del Comune di Varese, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento su base ATEM del servizio.

Tale nuova modalità di affidamento al soggetto gestore che verrà individuato dall'ATEM "Varese 2 – Centro" (n.b. il Comune di Varese è Stazione Appaltante dell'ATEM composto da n. 41 comuni), potrà realizzarsi presumibilmente nel corso dell'anno 2025 ed in esito a gara pubblica, il cui bando di gara è stato pubblicato in data 10 settembre 2015.

Tuttavia - stante la normativa nel frattempo intervenuta e la complessità della procedura di verifica degli scostamenti VIR/RAB presso ARERA - la gara risulta ad oggi ancora in essere e, pertanto, il servizio viene alla data odierna ancora garantito dall'attuale gestore LeReti spa.

Da ultimo, il DDL Concorrenza (Legge 5 agosto 2022, n. 118, pubblicata in G.U. n. 188 in data 12 agosto 2022) ha introdotto alcune importanti norme al fine di dare maggiore impulso alle gare ATEM per le concessioni di distribuzione del gas naturale e, fra le altre disposizioni, ha approvato la possibilità di trasferire al nuovo gestore anche la proprietà di reti e impianti gas degli enti locali o delle loro società patrimoniali al Valore Industriale Residuo (VIR) e non più al valore contabile (RAB), prescrizione che dovrebbe favorire le riflessioni di molti

Comuni italiani che trarrebbero beneficio economico da tale novità, qualora decidessero di addivenire alla cessione di reti ed impianti gas.

La scelta di procedere alla gara con previsione della cessione delle reti e degli impianti gas è di particolare interesse per la Società perché potrebbe generare plusvalenze, qualora il VIR risultasse superiore al valore netto contabile.

Da ultimo infatti è stato previsto, fatti salvi i tempi di verifica da parte di ARERA, alla data del 31 dicembre 2023, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione (trattandosi di procedura ristretta); al momento non è dato sapere se tale termine potrà essere ulteriormente prorogato.

Pertanto, si è ipotizzato che l'individuazione del nuovo Gestore per l'esercizio delle ordinarie attività dell'ATEM Varese 2 Centro non possa essere assentita prima della fine dell'anno 2025 e, pertanto, il piano degli investimenti in ottemperanza ai Contratti A e B potrà presumibilmente essere sviluppato negli anni 2023 e 2024, senza soluzione di continuità rispetto agli anni passati, mentre nel 2025 verrà sviluppato solo nel caso in cui Lereți Spa fosse ancora gestore della rete, altrimenti esso verrà sviluppato dall'aggiudicatario della gara ATEM.

### **Settore del Servizio Idrico Integrato**

Il servizio idrico è stato interessato da una evoluzione legislativa caratterizzata dall'alternanza di lunghi periodi di stasi e di brevi periodi in cui si sono concentrati repentini e confusi mutamenti normativi: un succedersi di riforme che hanno reso la disciplina frammentata e disomogenea.

Il quadro normativo risente della permanente tensione tra istanze di pubblicizzazione e di liberalizzazione.

Diversi i tentativi di aumentare la concorrenza nel mercato per favorire un sistema più attento all'efficienza e all'economicità del servizio, poi frenati dalle vicende referendarie che, oltre ad aver acceso il dibattito politico e giuridico sul servizio idrico, hanno aperto la strada a successive riforme che hanno contribuito a produrre instabilità sistemica.

### **Settore Servizio Igiene Ambientale**

Negli ultimi anni la questione della sostenibilità ambientale va assumendo sempre maggiore rilevanza non solo a livello amministrativo ma anche nell'opinione pubblica; occorre porsi l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale, perseguire i principi di sostenibilità nella riqualificazione territoriale, il riequilibrio dell'eco-sistema cittadino, favorire lo sviluppo di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità.

In questo la Società patrimoniale ASPEM RETI supporta il Gestore nella realizzazione di politiche e linee guida per sviluppare ulteriormente la raccolta differenziata e realizzare un sistema integrato per la gestione dei rifiuti, nonché per un rafforzamento delle azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti al recupero e al riciclaggio di materia.

Come previsto dal Testo Unico dell'Ambiente per il tramite di questa Società il Comune di Varese è nelle condizioni per favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- a) il riutilizzo, il reimpiego ed il riciclaggio;
- b) altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dai rifiuti;
- c) adozione di misure economiche al fine di favorire l'impiego di materiali.

Infatti a riguardo, il Comune di Varese ha approvato, in ottemperanza alla normativa sugli affidamenti (art. 34, comma 22, del D.L. n. 179 del 2013, come modificato da L. 115 del 2015), una diversa organizzazione del servizio di Igiene Urbana e, in data 28 dicembre 2018 ha pubblicato un bando di gara per l'appalto del servizio di che trattasi nel proprio territorio; in seguito il Comune di Varese ha potuto formalizzare l'avvio del servizio Igiene Urbana in capo all'aggiudicatario Sangalli G. & C. Srl, solo a far tempo dal 1.1.2022, fissandone la scadenza al 31.12.2026.

Aspem Reti ha provveduto dunque a stipulare un contratto di locazione del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti di via dell'Ecologia con il nuovo Gestore del servizio mettendo a disposizione tale sito senza soluzione di continuità per l'espletamento delle attività già svolte dal precedente gestore; a riguardo occorre evidenziare che sono in corso interlocuzioni e sopralluoghi per dare avvio - nel corso dell'esercizio 2023 - ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria presso il sito per il ripristino della piattaforma ecologica, interventi richiesti dal nuovo Gestore.

### **La normativa anticorruzione**

Le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e suoi decreti attuativi, introducono anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione.

L'art. 24 bis della L. 144/2014, ha esteso alle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono attività di pubblico interesse, gli stessi adempimenti, in materia di pubblicità e trasparenza, previsti per la Pubblica Amministrazione.

La Società con determinazioni dell'Amministratore Unico ha, nel corso dell'anno 2022, aggiornato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) per gli anni 2022 – 2024 e poi ha confermato, nel 2023, la nomina del proprio Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), che prosegue nelle attività di valutazione per l'implementazione dei documenti della Società.

### **La normativa D.Lgs. 231/2001 e il Modello di Organizzazione e Gestione**

Il D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 detta la disciplina della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato", che si applica agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica.

Il Decreto trova la sua genesi primaria in alcune convenzioni internazionali e comunitarie ratificate dall'Italia che impongono di prevedere forme di responsabilità degli enti collettivi per talune fattispecie di reato: tali enti, infatti, possono essere ritenuti "responsabili" per alcuni illeciti commessi o tentati, anche nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti "in posizione apicale" o semplicemente "apicali") e da coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi (art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 231/2001).

La responsabilità amministrativa degli enti è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato; non sostituisce ma si aggiunge a quella personale dell'individuo che ha commesso il reato.

La stessa è tuttavia esclusa se l'ente coinvolto ha, tra l'altro, adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi; tali modelli possono essere adottati sulla base di codici di comportamento (linee guida) elaborati dalle associazioni rappresentative delle società, fra le quali Confindustria, e comunicati al Ministero della Giustizia.

Il D.Lgs. 231/2001 coinvolge nella punizione di taluni illeciti penali il patrimonio degli enti che ne abbiano tratto un vantaggio.

Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria; per i casi più gravi sono previste anche misure interdittive quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la P.A., l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o la revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

La responsabilità amministrativa è, in ogni caso, esclusa se i soggetti apicali e/o i loro sottoposti hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

La Società si è dotata di un Modello di Gestione e Organizzazione che è in continuo aggiornamento al fine di includere i nuovi reati presupposto di volta in volta introdotti dalle norme modificative ed integrative del D.Lgs 231.

### **Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società**

La Società opera esclusivamente sul mercato nazionale per tutti i settori nei quali essa è attiva.

Nel 2022 non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nello svolgimento della propria attività, fatta eccezione per l'affidamento ad altro gestore del servizio Igiene Urbana.

### **Comportamento della concorrenza**

La Società opera sul territorio dei comuni della provincia di Varese ove detiene la proprietà o ha ricevuto in concessione dal Comune di Varese le dotazioni patrimoniali messe a disposizione delle società del gruppo ACINQUE per lo svolgimento dei servizi pubblici sopra menzionati.

Per queste caratteristiche la Società ha una forte connotazione locale e un profondo legame con il territorio di competenza, mancando di fatto un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili in altri ambiti, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli assetti amministrati.

### **Clima sociale, politico e sindacale**

In attuazione delle disposizioni del TUSP (D.lgs. 175/2016), il Consiglio Comunale di Varese, con proprio provvedimento n. 72 del 21 dicembre 2022, ha statuito di ritenere legittimo ed opportuno che l'Ente continui a mantenere tale partecipazione.

### **Andamento dell'attività aziendale**

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione delle Società del Gruppo ACINQUE, verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti, ormai concentrati prevalentemente nel settore della distribuzione gas, in attuazione del piano degli investimenti approvato dal Socio nell'Assemblea del 29/06/2022 e concordato con società del Gruppo ACINQUE incaricata della gestione di servizi pubblici locali.

Il canone è definito in base ad apposito contratto di servizio, originariamente stipulato nel 2003, ridefinito nel corso dell'esercizio 2009 e nel 2011, come meglio specificato nel paragrafo "*Rapporti con ente controllante e con società correlate*" e rimodulato in una disciplina transitoria nel 2014 e nel 2017.

Il medesimo tiene conto delle eventuali nuove dotazioni patrimoniali messe a disposizione del Gruppo ACINQUE (già ACSM-AGAM).

I fatti salienti dell'esercizio 2022 sono riepilogati di seguito.

### **Rapporti con ACINQUE Spa (già ACSM - AGAM SpA)**

Quanto al Contratto "C", a fronte della segnalata disdetta formalizzata nel giugno 2019, il socio Comune di Varese ha ritenuto di avviare una significativa razionalizzazione organizzativa di ASPEM RETI, con allargamento dei servizi necessitati al mercato concorrenziale.

Pertanto, nel corso di questi ultimi due anni la Società ha dato avvio ad affidamenti temporali pluriennali sia del servizio di Assistenza Contabile e Consulenza Fiscale e Societaria, sia del servizio di Amministrazione e Gestione del Personale, sia del servizio di assistenza tecnica per gli investimenti nel comparto della distribuzione del gas naturale, affidamenti che dovranno essere riaffidati nel tempo sulla scorta delle norme del Codice di contratti pubblici non appena giungano a scadenza.

A riguardo si segnalano alcune difficoltà sorte nei rapporti con il soggetto gestore Lereti Spa, in particolare per quanto riguarda:

- le informazioni non pervenute su investimenti effettuati nel comparto idrico nel periodo 2018 – 2022;
- la messa a punto della procedura per rilevare e programmare i contatori dismessi e da dismettere;
- le interlocuzioni - giuridicamente e reciprocamente assistite per giungere ad una urgente novazione dei rapporti contrattuali che sia condivisibile dalle parti e giungere poi ad un livello definitorio - non hanno avuto sino ad ora un regolare epilogo.

### **Rapporti con il gestore del compendio Lido Piscina Schiranna**

La società ha in concessione un impianto natatorio ubicato presso il compendio immobiliare comunale denominato "Piscina Lido Schiranna", che è stato affidato:

- in gestione ad una Società Sportiva di Varese, in esito ad una procedura di gara pubblica, con la sottoscrizione di contratto – concessione, per il periodo 2017– 2020, poi riaffidato alla stessa Società sportiva nella stagione estiva per il periodo 1 giugno – 31 ottobre 2021;
- ad una Società di Gallarate (VA), in esito ad una procedura di gara pubblica, con la sottoscrizione di un contratto - concessione per il periodo 1 maggio – 31 dicembre 2022.

### **Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

<b>RICLASSIFICATO CONTO ECONOMICICO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazione su anno prec.</b>	
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>3.939.314</b>	<b>4.362.353</b>	<b>-423.039</b>	<b>-10%</b>
Altri ricavi e proventi	1.156.872	677.566	479.306	71%
<b>Valore della produzione</b>	<b>5.096.186</b>	<b>5.039.919</b>	<b>56.267</b>	<b>1%</b>
Consumi di materie prime, servizi e altri costi	-385.011	-269.421	-115.590	43%
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>4.711.175</b>	<b>4.770.498</b>	<b>-59.323</b>	<b>-1%</b>
Costo del lavoro	-44.895	-44.125	-770	2%
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	<b>4.666.280</b>	<b>4.726.373</b>	<b>-60.093</b>	<b>-1%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-3.424.510	-3.442.283	17.773	-1%
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	-542.463	-229.287	-313.176	137%
<b>Reddito operativo (Ebit)</b>	<b>699.307</b>	<b>1.054.803</b>	<b>-355.496</b>	<b>-34%</b>
Proventi e Oneri finanziari netti	-565.344	-594.035	28.691	-5%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>133.963</b>	<b>460.768</b>	<b>-326.805</b>	<b>-71%</b>
Imposte sul reddito	-120.722	-195.398	74.676	-38%
<b>Risultato netto</b>	<b>13.241</b>	<b>265.370</b>	<b>-252.129</b>	<b>-95%</b>

### Principali dati patrimoniali

La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito. Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

<b>RICLASSIFICATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazione su anno prec.</b>	<b>Var. %</b>
Immateriali nette	32.283.475	33.209.937	-926.462	-3%
Materiali nette	31.360.837	32.674.850	-1.314.013	-4%
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>63.644.312</b>	<b>65.884.787</b>	<b>-2.240.475</b>	<b>-3%</b>
Crediti verso clienti	1.241.103	3.555.730	-2.314.627	-65%
Altre attività, ratei e risconti attivi	1.013.495	966.551	46.944	5%
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>2.254.598</b>	<b>4.522.281</b>	<b>-2.267.683</b>	<b>-50%</b>
Debiti verso fornitori	1.184.982	1.606.244	-421.262	-26%
Altre passività, ratei e risconti passivi	47.394	72.684	-25.290	-35%
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>1.232.376</b>	<b>1.678.928</b>	<b>-446.552</b>	<b>-27%</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>1.022.222</b>	<b>2.843.353</b>	<b>-1.821.131</b>	<b>-64%</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>64.666.534</b>	<b>68.728.140</b>	<b>-4.061.606</b>	<b>-6%</b>
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi	14.805.042	15.542.504	-737.462	-5%
<b>Capitale netto investito</b>	<b>49.861.492</b>	<b>53.185.636</b>	<b>-3.324.144</b>	<b>-6%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>33.525.370</b>	<b>33.777.499</b>	<b>-252.129</b>	<b>-1%</b>
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	17.456.742	18.756.865	-1.300.123	-7%
<b>Debiti (Crediti) finanziari netti a medio lungo termine</b>	<b>17.456.742</b>	<b>18.756.865</b>	<b>-1.300.123</b>	<b>-7%</b>
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	1.300.123	1.264.159	35.964	3%
Disponibilità liquide (-)	-2.420.743	-612.887	-1.807.856	295%
<b>Indebitamento a breve termine</b>	<b>-1.120.620</b>	<b>651.272</b>	<b>-1.771.892</b>	<b>-272%</b>
<b>Totale Indebitamento netto</b>	<b>16.336.122</b>	<b>19.408.137</b>	<b>-3.072.015</b>	<b>-16%</b>
<b>Totale Fonti di finanziamento</b>	<b>49.861.492</b>	<b>53.185.636</b>	<b>-3.324.144</b>	<b>-6%</b>

Il capitale immobilizzato risente delle riduzioni degli investimenti progressive negli anni e degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2022, con corrispondente impatto sul capitale investito.

Il capitale d'esercizio netto è diminuito sensibilmente per il decremento dei crediti verso clienti rispetto lo scorso esercizio, incassati nel corso del 2022.

I ratei e risconti passivi essendo prevalentemente costituiti dal sconto dei ricavi relativi ai contributi di allacciamento, accreditati all'esercizio con riferimento alla durata degli ammortamenti dei corrispondenti costi sostenuti e sospesi, sono stati classificati fra le altre passività oltre 12 mesi.

I debiti finanziari oltre 12 mesi sono costituiti dai valori residui dei finanziamenti ventennali della Cassa Depositi e Prestiti di € 20.586.882 erogato a fine 2014 e di € 7.102.200 erogato a fine 2015.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 era la seguente (in Euro):

SITUAZIONE FINANZIARIA	31/12/2022	31/12/2021	Variazione su anno prec.	Var. %
Denaro e valori in cassa	210	346	-136	-39%
Depositi bancari e postali	2.420.533	612.541	1.807.992	295%
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2.420.743</b>	<b>612.887</b>	<b>1.807.856</b>	<b>295%</b>
Debiti finanziari (entro 12 mesi) escluso banche	0	0	0	0%
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	1.300.123	1.264.159	35.964	3%
<b>Debiti (Crediti) finanziari a breve termine</b>	<b>1.300.123</b>	<b>1.264.159</b>	<b>35.964</b>	<b>3%</b>
<b>Indebitamento finanziario a breve</b>	<b>1.120.620</b>	<b>-651.272</b>	<b>1.771.892</b>	<b>72%</b>
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	17.456.742	18.756.865	-1.300.123	-7%
<b>Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine</b>	<b>17.456.742</b>	<b>18.756.865</b>	<b>-1.300.123</b>	<b>-7%</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-16.336.122</b>	<b>-19.408.137</b>	<b>3.072.015</b>	<b>-16%</b>

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento in diminuzione di 3.072 mila euro a seguito del rimborso delle rate dei finanziamenti in corso; si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio la Società ha incassato buona parte dei crediti verso i clienti.

Alla voce debiti verso banche (entro 12 mesi) sono inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza nel 2023 verso la Cassa Depositi e Prestiti.

Alla voce debiti verso banche (oltre 12 mesi) sono invece inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza oltre il 2023 verso la Cassa Depositi e Prestiti per euro 17.456.742.

### Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

#### Personale

Dal 1° aprile 2006 la Società si è dotata di personale interno con funzioni amministrative, in una sola unità.

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua-Utilitalia.

Anche nel corso del 2022, la Società ha usufruito dell'ausilio temporaneo di un funzionario comunale, il quale ha collaborato con l'Amministratore Unico ad affrontare le principali incombenze organizzative ed operative post disdetta da "Contratto di service"; ciò in esito ad atto di Giunta Comunale n. 239 del 10.12.2020 e di provvedimento "ad hoc" del Dirigente Area III^, che ha determinato di assegnare tale funzionario ad Aspem Reti in modalità part-time ed a titolo remunerativo per due anni (2021 e 2022 e sino al 31 gennaio 2023) con il compito di svolgere le attività oggetto di apposito Protocollo d'Intesa.

Si ritiene importante inoltre segnalare che con D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 il legislatore ha disciplinato il settore della sicurezza aziendale, prevedendo, tra l'altro, di procedere alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, allo scopo di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e di elaborare il programma degli interventi atti a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, individuando i referenti aziendali responsabili di vigilare sul rispetto della normativa.

La Società ha quindi ottemperato, ai sensi dell'art. 31 della normativa citata, alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidando il ruolo di responsabile del servizio stesso, a soggetto qualificato che ha aggiornato, in accordo con il datore di lavoro, il documento di valutazione dei rischi sulla scorta di valutazioni in ordine a:

- a) natura dei rischi;
- b) organizzazione del lavoro, programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) descrizione degli uffici;
- d) dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali.

Ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 81/08, sono stati analizzati gli ambienti di lavoro e l'attività lavorativa svolta, riscontrando e valutando rischi mediamente di bassa entità.

Nel corso dell'anno non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

## Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	987.971
Terreni e fabbricati	33.633
Impianti e macchinari e reti	607.168
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.628.772</b>

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali complessivamente realizzati nel 2022 sono stati pari ad euro 1.628.772, contro euro 1.532.841 dell'esercizio precedente (incremento del 6%), effettuati prevalentemente nel settore gas per interventi sulla rete.

Gli investimenti nel settore gas sono stati superiori a quelli autorizzati dall'Assemblea dei Soci a causa dell'aumento dei prezzi, di altri fattori fisiologici e di un ulteriore investimento sulle reti, ritenuto comunque accoglibile come da indicazioni del professionista in ambito tecnico della Società.

Dall'esercizio 2018 gli investimenti sulla rete idrica vengono effettuati direttamente dalla società che gestisce il servizio.

La realizzazione operativa degli investimenti è affidata a Lereți Spa, società nella quale sono confluite dal 01/07/2018 le attività della ex Aspem Spa e che, a seguito di appositi contratti di appalto, provvede alla

concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà o in concessione della società.

Gli investimenti nei settori GAS ed IDRICO sono messi a disposizione di Lereți Spa, società controllata da ACINQUE Spa incaricata della gestione dei servizi pubblici locali in base ad appositi contratti di servizi.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Assemblea sociale ha deliberato di effettuare investimenti per circa euro 1,5 milioni, concentrati nel settore gas, finalizzati soprattutto al rinnovo delle reti gas e degli impianti.

Nell'esercizio in esame la Società non ha effettuato investimenti sul compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna

### Rapporti con ente controllante e con società correlate

La Società alla data del 31 dicembre 2022 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con il predetto ente la Società ha in essere una convenzione in base alla quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa ed a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e del gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito alle società del gruppo ACINQUE Spa che operano sul territorio.

In particolare la società Lereți S.p.a. (così ridenominata dal 01.01.2020) si occupa della gestione del servizio idrico e della distribuzione del gas naturale.

Nel corso dell'esercizio l'area di Via dell'Ecologia è stata data in locazione alla società Impresa Sangalli Giancarlo & C SRL, al canone annuo pari ad Euro 110.000.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2022 con Lereți Spa ed ACINQUE Ambiente (società controllate da ACINQUE Spa, partecipata al 1,29% dal Comune di Varese e quotata in borsa) sono stati i seguenti:

\* fornitura da parte di ACINQUE Spa e delle sue controllate del servizio di attuazione del Piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della Società, in base al quale le citate società hanno provveduto alla realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;

\* messa a disposizione di Lereți Spa, verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento, da parte della stessa, dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati, nonché quelli con il socio unico.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi (anche per investimenti)	Ricavi/ Altri proventi
Comune di Varese				33.704	41.203	
Gruppo ACINQUE			1.148.547	1.126.616	1.623.472	3.878.630
<b>Totale</b>			<b>1.148.547</b>	<b>1.160.320</b>	<b>1.664.675</b>	<b>3.878.630</b>

I debiti commerciali verso il Comune di Varese si riferiscono per euro 31.304 a competenze relative al funzionario amministrativo assegnato alla Società ed euro 2.400 relative al saldo delle spese condominiali relative alla Sede Legale.

I costi sostenuti verso il Comune di Varese sono riferibili per euro 31.304 a competenze relative al funzionario amministrativo assegnato alla Società ed euro 9.899 relative al canone di locazione ed alle spese condominiali relative alla Sede Legale.

I crediti commerciali verso il gruppo ACINQUE sono prevalentemente riferibili al credito derivante dall'addebito dell'ultima rata del corrispettivo per la messa a disposizione di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali nell'esercizio in presentazione.

I debiti commerciali si riferiscono al debito verso le società del gruppo ACINQUE per le prestazioni di servizi rese per la realizzazione “chiavi in mano” degli investimenti, nell’esercizio in esame.

I ricavi sono prevalentemente riferibili al canone annuo per l’utilizzo delle dotazioni patrimoniali (euro 3.741.657) ed ai contributi di allacciamento su lavori eseguiti (72.346).

I costi sono costituiti dal costo degli investimenti realizzati (1.623.472) da Lereti Spa, società del gruppo ACINQUE.

#### **Azioni/quote di società/enti controllanti**

La Società è controllata al 100% dal Comune di Varese.  
Pertanto, il disposto dell’art. 2428, comma 3, punto 3, non risulta applicabile.  
La Società non detiene partecipazioni nel Socio Unico.

#### **Informazioni ai sensi dell’art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile**

Ai sensi dell’art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono nel successivo paragrafo “*Rischi e incertezze*” informazioni in merito all’eventuale utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria ed in merito alle politiche ed ai criteri utilizzati dalla società per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

#### **Rischi ed incertezze**

##### **Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia**

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l’incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l’andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

##### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente (Società del Gruppo ACINQUE), è sostanzialmente minimo.

##### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è connesso alle difficoltà di recepimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni derivanti dai contratti stipulati.

Al 31 dicembre 2022 la Società presentava una posizione finanziaria netta a breve termine, positiva.

Le attività poste in essere in passato al fine di conseguire gli obiettivi di investimento nel passato sono state rese possibili dai contratti di mutuo sottoscritti nel dicembre 2014 con la CDP di Roma.

Non è previsto l’utilizzo di fidi.

##### **Rischio di settore**

La Società opera nel mercato dei servizi pubblici locali.

Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo “*Andamento dell’attività aziendale*”.

La Società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio “normativa”, inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l’attività svolta dalla medesima.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Nel 2023 la Società orienterà la propria azione in direzione della razionalizzazione delle attività di investimento nel settore della distribuzione del gas naturale, mentre al momento non risulta possibile definire eventuali investimenti che si renderanno necessari per la sistemazione del Centro Comunale di Raccolta rifiuti di via dell’Ecologia.

Perseguirà inoltre l’ulteriore contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio.

Come già avvenuto negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, per il settore idrico invece gli investimenti saranno direttamente effettuati dal gestore del servizio Lereți S.p.a., società del Gruppo ACINQUE, deputata alla gestione del servizio idrico e della distribuzione del gas naturale.

L'attività della Società dovrà peraltro confrontarsi anche con la prevedibile evoluzione normativa di settore e le conseguenti implicazioni, in particolare, nel ramo distribuzione gas, tenendo inoltre conto degli indirizzi che saranno eventualmente formulati dal socio unico Comune di Varese.

Con riferimento ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2022 si fa presente in dettaglio quanto segue:

- in ragione di recente esito positivo del bando emanato dal Comune di Varese per la concessione decennale della gestione unitaria del compendio Lido Piscine Schiranna, delle strutture presenti sull'Isolino Virginia, delle spiagge attrezzate in località Schiranna, nonché del servizio di navigazione lacustre nella direzione compendio LPS – Isolino Virginia, il Comune di Varese ha disposto con proprio atto consiliare del 30 marzo 2023 la revoca anticipata della concessione del Lido Piscine Schiranna, che aveva scadenza naturale al 31 marzo 2029, così fissata nel *“Contratto recante la concessione della gestione del compendio immobiliare denominato piscina comunale “Lido Schiranna” a Società Aspem Reti Srl”* stipulato con convenzione fra le parti rep. 30950 del 27 agosto 2009; tutto ciò nelle more della determinazione dell'indennizzo, previsto da art. 15, da riconoscere ad Aspem Reti, per la cui definizione è stato chiesto un tavolo tecnico di confronto con l'Amministrazione sull'argomento;
- sono stati sostenuti gli investimenti necessari e sufficienti a consentire il pieno utilizzo degli impianti del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna al fine di favorire il passaggio di consegna in tempi ristretti del compendio al Comune di Varese, in ragione del fatto che altrimenti non sarebbero stato possibile l'utilizzo funzionale dello stesso per la stagione estiva 2023 e quindi l'affidamento ad altro soggetto selezionato dall'Ente in tempi recenti;
- è prossima a definizione la vertenza con ASD Canottieri Varese in relazione sia al pagamento di canoni pregressi e non ancora onorati, sia alla richiesta di risarcimento danni formulata da Aspem Reti Srl per la gestione del compendio degli ultimi anni.  
E' in corso di valutazione l'accoglimento di proposta transattiva recentemente pervenuta alla Società che l'Amministratore Unico si riserva di sottoporre a preventiva approvazione dell'assemblea dei soci;
- proseguono le attività di indagine a cura della Società Biodata di Cairate (Va) che ha predisposto un Piano di Caratterizzazione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti (di seguito CCR) di via dell'Ecologia;
- si rende necessario provvedere ad integrazione dell'incarico già affidato a Studio Legale, relativo all'adeguamento del Modello Organizzativo di Gestione ex D.Lgs. n. 231 / 2001, anche con riferimento alla recente deliberazione ANAC del 17 gennaio 2023 che ha aggiornato il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per gli anni 2023 – 2025;
- proseguono le attività con la Società SIELCO di Buguggiate (VA), d'intesa con il consulente in ambito Amministrazione, Finanza e Controllo, al fine di implementare e perfezionare il *“software”* in uso operativo ad Aspem Reti per la registrazione dei cespiti aziendali;
- con propria determinazione l'Amministratore Unico ha riaffidato l'incarico del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ai sensi della normativa sulla sicurezza del lavoro (d.lgs. n. 81/2008);
- con propria determinazione l'Amministratore Unico ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) ai sensi del d.lgs 231/ 2001 ed all'aggiudicazione della selezione in capo a soggetto per gli anni 2023 e 2024;
- con propria determinazione l'Amministratore Unico ha rinnovato la nomina quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di dipendente della Società a cui verrà data un'opportunità di aggiornamento formativo sul tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza; tale incarico è rinnovabile di biennio in biennio ed è revocabile dall' Amministratore Unico nel caso vengano riscontrate inadempienze nell'espletamento dei compiti di che trattasi;
- con determinazione dell'Amministratore Unico si è preso favorevolmente atto delle disposizioni assunte dal socio con proprio atto giuntale n. 271 del 29 dicembre 2022, con il quale si è dato avvio ad iter selettivo interno che ha determinato la proroga della nomina di un Funzionario comunale da assegnare alla Società in modalità part – time (18h/settimana) a far tempo da 1.3.2023 e sino al 31.12.2023, con il compito di svolgere le attività ivi dettagliatamente specificate.

#### **Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

La Società, in armonia con il parere a suo tempo espresso dal socio unico, non si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili in applicazione dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

La Società non si è avvalsa neppure della facoltà di rivalutare i beni aziendali di cui all'articolo 1, commi da 696 a 704 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (cd. 'Legge di Bilancio 2020), che ha riaperto i termini di cui alla Legge 21 novembre 2000, n. 342, così come di quella prevista dal recente D.L. 104/2020.

Si ringrazia per la fiducia accordata e si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come presentato, proponendo di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio, pari ad euro 13.241.

L'Amministratore Unico  
dott. Fabrizio Mirabelli

Varese, 13 settembre 2023

## Aspem Reti S.r.l.

### Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Cairoli 6 VARESE VA
Codice Fiscale	02747480123
Numero Rea	VA 283808
P.I.	02747480123
Capitale Sociale Euro	16.439.722 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.650	1.030
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.164.681	7.887.582
7) altre	25.116.144	25.321.325
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>32.283.475</b>	<b>33.209.937</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	5.952.749	6.089.142
2) impianti e macchinario	25.393.611	26.567.680
3) attrezzature industriali e commerciali	143	516
4) altri beni	14.334	17.512
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>31.360.837</b>	<b>32.674.850</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>63.644.312</b>	<b>65.884.787</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.241.103	3.555.730
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.241.103</b>	<b>3.555.730</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.546	13.973
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>170.546</b>	<b>13.973</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>750.811</b>	<b>859.717</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.396	86.996
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>88.396</b>	<b>86.996</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>2.250.856</b>	<b>4.516.416</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	2.420.533	612.541
3) danaro e valori in cassa	210	346
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.420.743</b>	<b>612.887</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>4.671.599</b>	<b>5.129.303</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>3.742</b>	<b>5.865</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>68.319.653</b>	<b>71.019.955</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
	16.439.722	16.439.722
<b>III - Riserve di rivalutazione</b>		
	1.137.450	1.137.450
<b>IV - Riserva legale</b>		
	3.287.944	3.287.944
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Varie altre riserve	12.647.013	12.647.013
<b>Totale altre riserve</b>	<b>12.647.013</b>	<b>12.647.013</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>		
	13.241	265.370
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>33.525.370</b>	<b>33.777.499</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	6.282.704	6.769.461

Totale fondi per rischi ed oneri	6.282.704	6.769.461
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.792	26.448
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.300.123	1.264.159
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.456.742	18.756.865
Totale debiti verso banche	18.756.865	20.021.024
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.184.982	1.606.244
Totale debiti verso fornitori	1.184.982	1.606.244
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.704	50.446
Totale debiti verso controllanti	33.704	50.446
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	411	13.947
Totale debiti tributari	411	13.947
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.211	1.691
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.211	1.691
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.068	6.600
Totale altri debiti	11.068	6.600
Totale debiti	19.989.241	21.699.952
E) Ratei e risconti	8.491.546	8.746.595
Totale passivo	68.319.653	71.019.955

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.939.314	4.362.353
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
altri	1.156.872	677.566
Totale altri ricavi e proventi	1.156.872	677.566
Totale valore della produzione	5.096.186	5.039.919
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.467	1.067
7) per servizi	201.221	180.742
8) per godimento di beni di terzi	107.108	39.028
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	29.722	31.975
b) oneri sociali	10.306	9.032
c) trattamento di fine rapporto	4.867	3.118
Totale costi per il personale	44.895	44.125
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.914.433	1.897.508
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.510.077	1.544.775
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.424.510	3.442.283
13) altri accantonamenti	542.463	229.287
14) oneri diversi di gestione	75.215	48.584
Totale costi della produzione	4.396.879	3.985.116
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	699.307	1.054.803
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	565.344	594.035
Totale interessi e altri oneri finanziari	565.344	594.035
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(565.344)	(594.035)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	133.963	460.768
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	11.816	181.575
imposte differite e anticipate	108.906	13.823
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	120.722	195.398
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.241	265.370

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.241	265.370
Imposte sul reddito	120.722	195.398
Interessi passivi/(attivi)	565.344	594.035
(Dividendi)	(265.370)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	273.929	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	707.866	1.054.803
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	546.808	232.232
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.424.510	3.442.283
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.971.318	3.674.515
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.679.184	4.729.318
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.314.627	(2.385.799)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(421.262)	699.676
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.123	(4.126)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(255.049)	(178.039)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.116)	10.196
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.636.323	(1.858.092)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.315.507	2.871.226
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(565.344)	(594.035)
(Imposte sul reddito pagate)	(190.963)	(188.991)
(Utilizzo dei fondi)	(1.029.220)	(278.310)
Totale altre rettifiche	(1.785.527)	(1.061.336)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.529.980	1.809.890
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(640.800)	(965.054)
Disinvestimenti	170.807	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(987.972)	(567.788)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.457.965)	(1.532.842)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(106.614)
(Rimborso finanziamenti)	(1.264.159)	(1.264.159)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.264.159)	(1.370.773)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.807.856	(1.093.725)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	612.541	1.706.418
Danaro e valori in cassa	346	194
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	612.887	1.706.612
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		

---

Depositi bancari e postali	2.420.533	612.541
Danaro e valori in cassa	210	346
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.420.743	612.887

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 13.241.

### Attività svolte

La vostra Società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia di Varese, oltre che nel capoluogo ed in provincia di Como - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale.

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione delle società del gruppo ACINQUE (già gruppo ACSM-AGAM) le suddette dotazioni patrimoniali, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi sopra menzionati.

Dal 2010, su richiesta del socio unico Comune di Varese, ha inoltre affidato alla Società la gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", dotato di un impianto natatorio, precedentemente gestito direttamente.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla Società, i rapporti con l'ente controllante, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico.

### Criteri di formazione

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice Civile.

Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C., aggiornati con le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

## **Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

### Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati rilevati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono stati rilevati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Il software per la gestione dei cespiti acquisito nel corso dell'anno 2022, nonché il nuovo modulo del valore di 5.300, acquisito nel corso dell'esercizio, sono ammortizzati con un'aliquota annua del 50%.

Nella voce "Concessioni" è stato iscritto il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa a suo tempo stipulato con il predetto ente.

L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso (30 anni). Nella voce risulta altresì iscritto il diritto reale di godimento su beni di proprietà del Comune di Barasso e di Comerio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" riguarda i costi relativi a migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.), che sono ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi.

Il valore degli investimenti effettuati sui beni ricevuti in concessione da terzi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione, in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla Società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla Società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

Dall'esercizio 2009 fra i costi per migliorie apportate a beni di terzi sono inclusi anche quelli sostenuti relativamente al compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", riguardanti opere edili e i fabbricati.

Il corrispondente ammortamento è stato commisurato alla durata residua della relativa convenzione, originariamente pari ad anni 20, sottoscritta in data 18 agosto 2009 fra Comune di Varese ed ASPERM RETI S.r.l., in quanto inferiore alla vita utile dei beni materiali cui si riferiscono le migliorie apportate.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPERM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite successivamente e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore degli investimenti effettuati con riferimento ai beni di proprietà della Società e relativi ai servizi in concessione, sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione.

Il valore degli investimenti effettuati su beni ricevuti in concessione da terzi sono anch'essi ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione, in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla Società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla Società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha proceduto alla revisione della Vita Utile delle immobilizzazioni, sulla base di un apposito studio reso disponibile da ASPEM S.p.A., realizzato dalla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano).

Il suddetto studio, denominato "Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETI", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore (quotati alla Borsa Valori di Milano), che sono considerati leading practice, e con quella convenzionale indicata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

Ad esito del medesimo è emerso che dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dai suddetti operatori ed a quella convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore esaminati.

Alla luce dello studio sopra menzionato, la Società ha pertanto ridefinito la stima della durata della Vita Utile applicata alle proprie immobilizzazioni allo scopo di ottenere una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà, tenuto fra l'altro conto che le immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stesse, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima un'aspettativa di maggior durata delle stesse.

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2022 sono quelle di seguito indicate.

- fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana): 2,50%
- fabbricati GPL: 2,00%
- serbatoi (acqua): 2,22%
- impianti elettrici serbatoi acqua: 3,13%
- impianti di filtrazione: 5,00%
- impianti di sollevamento acqua: 3,33%
- impianti elettrici su impianti sollevamento acqua: 4,35%
- opere idrauliche fisse: 1,92%
- impianti elettrici su opere idrauliche fisse: 2,38%
- condutture acqua: 3,33%
- condutture gas: 3,33%
- allacciamenti acqua: 2,50%
- allacciamenti gas: 2,22%
- stazioni di decompressione gas: 4,35%
- apparecchi di misura e controllo (acqua e gas): 4,00%
- attrezzatura impianto sportivo Schiranna: 15,50%
- mobili e macchine ufficio: 8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computers: 20,00%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione acqua: 5,56%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione gas: 11,11%
- impianti antincendio: 11,11%
- misuratori elettronici gas: 6,66%
- impianti specifici di utilizzazione: 10,00%

- software in concessione 50,00%

Le aliquote applicate rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene, mentre quelli aventi natura ordinaria sono invece spesati nell'esercizio.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Debiti**

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposte di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, nonché di specifiche situazioni agevolative.

Con riferimento ai debiti tributari, si segnala che nel caso in cui le imposte liquidate risultassero inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati ed alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo patrimoniale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non sono invece state rilevate in bilancio le passività potenziali ritenute remote o possibili.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; la voce, pertanto, rappresenta:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

**Riconoscimento ricavi**

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per eventuali vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

**Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli eventuali impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	9.640.181	46.489.231	152.887	228.349		56.510.648
Ammortamenti (Fondo ammort.)	3.551.039	19.921.551	152.371	210.837		23.835.798
Valore di bilancio	6.089.142	26.567.680	516	17.512		32.674.850
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	33.633	607.167				640.800
Decrementi per dismissioni		936.030				936.030
Dismissione fondo		491.294				491.294
Ammortamento dell'esercizio	170.026	1.336.500	373	3.178		1.510.077
Totale variazioni	(136.393)	(581.129)	(373)	(3.178)		(1.314.013)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	9.673.814	46.160.368	152.887	228.349		56.215.418
Ammortamenti (Fondo ammort.)	3.721.065	20.766.757	152.744	214.015		24.854.581
Valore di bilancio	5.952.749	25.393.611	143	14.334		31.360.837

La voce "Terreni e fabbricati" comprende il valore residuo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.342.663 e ad euro 3.610.086.

Tenuto conto che il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati sono già stati indicati separatamente all'origine a seguito della citata scissione societaria del 31/12/2002, si ritiene puntualmente applicato il principio contabile OIC 16.

La voce "Impianti e macchinari" comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana e altri, relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio si riferisce interamente al settore gas distribuzione.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" riguarda macchine elettroniche ed attrezzatura per l'attività della Piscina Lido Schiranna.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" è relativa a mobili, arredi e macchine elettroniche per ufficio.

#### Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione o svalutazione di immobilizzazioni materiali.

### Attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.671.599	5.129.303	(457.704)

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.250.856	4.516.416	(2.265.560)

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.555.730	(2.314.627)	1.241.103	1.241.103
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.973	156.573	170.546	170.546
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	859.717	(108.906)	750.811	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	86.996	1.400	88.396	88.396
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.516.416</b>	<b>(2.265.560)</b>	<b>2.250.856</b>	<b>1.500.045</b>

I crediti verso clienti sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 517.559, per fatture da emettere pari ad euro 1.243.868, rettificati dai debiti per note di credito da emettere per euro 520.324 e sono costituiti prevalentemente da crediti verso le società del gruppo ACINQUE S.p.A. (già ACSM-AGAM S.p.A.) relativi al contratto di concessione amministrativa di impianti, reti e altre dotazioni patrimoniali riferiti al quarto trimestre 2022. Si precisa che i crediti verso clienti sono stati quasi interamente incassati all'inizio del 2023.

I crediti tributari riguardano prevalentemente il credito per IRES pari ad Euro 137.357 e il credito per IRAP pari ad euro 32.402 e corrispondono alle risultanze delle dichiarazioni.

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa) e comprendono crediti per IRAP, pari ad euro 107.005 ed IRES, pari ad euro 643.806.

Non sussistono al 31 dicembre 2022 crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.241.103	1.241.103
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	170.546	170.546
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	750.811	750.811
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	88.396	88.396
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.250.856</b>	<b>2.250.856</b>

### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.420.743	612.887	(1.807.856)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	612.541	1.807.992	2.420.533
Denaro e altri valori in cassa	346	(136)	210
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>612.887</b>	<b>1.807.856</b>	<b>2.420.743</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### Ratei e risconti attivi

---

Saldo al31/12/2022	Saldo al31/12/2021	Variazioni
3.742	5.865	(2.123)

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
33.525.370	33.777.499	(252.129)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi			
Capitale	16.439.722	-	-		16.439.722
Riserve di rivalutazione	1.137.450	-	-		1.137.450
Riserva legale	3.287.944	-	-		3.287.944
Altre riserve					
Varie altre riserve	12.647.013	-	-		12.647.013
<b>Totale altre riserve</b>	12.647.013	-	-		12.647.013
Utile (perdita) dell'esercizio	265.370		(265.370)	13.241	13.241
<b>Totale patrimonio netto</b>	33.777.499		(265.370)	13.241	33.525.370

#### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art 2426	819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.001.412
Riserva da trasformazione	6.820.542
<b>Totale</b>	<b>12.647.013</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

La riserva di rivalutazione (euro 1.137.450) è stata costituita con riferimento alla rivalutazione dei beni aziendali operata ai sensi della L. 72/83.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	16.439.722	Capitale	B
Riserve di rivalutazione	1.137.450	Capitale	A;B;C
Riserva legale	3.287.944	Capitale	A;B
Altre riserve			
Varie altre riserve	12.647.013	Capitale	A;B;C
<b>Totale altre riserve</b>	12.647.013	Capitale	A;B;C
<b>Totale</b>	33.512.129		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

#### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva ex art. 2426	819.669	A, B	819.669		
Fondo rinnovo impianti	5.390	A, B, C	5.390		
Fondo sviluppo investimenti	5.001.412	A, B, C	5.001.412		
Riserva da trasformazione	6.820.542	A, B, C	6.820.542		
<b>Totale</b>	<b>12.647.013</b>		<b>12.647.013</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

#### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve (inclusa Riserva di Rivalutazione)	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	16.439.722	3.287.944	13.797.573	(13.110)	33.512.129
Destinazione del risultato dell'esercizio			(13.110)	13.110	
- attribuzione dividendi					
Altre variazioni					
Arrotondamento all'unità di Euro					
Risultato dell'esercizio precedente				265.370	265.370
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	16.439.722	3.287.944	13.784.463	265.370	33.777.499
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(265.370)	(265.370)
- altre riserve					-
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				13.241	13.241
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	16.439.722	3.287.944	13.784.463	13.241	33.525.370

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

	Valore
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	1.137.450
	<b>1.957.119</b>

## Fondi per rischi e oneri

### Variazioni dei fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al31/12/2022	Saldo al31/12/2021	Variazioni
6.282.704	6.769.461	(486.757)

### Variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		6.769.461	6.769.461
Accantonamento nell'esercizio		542.463	542.463
Rilascio nell'esercizio		(1.029.220)	(1.029.220)
Totale variazioni		(486.757)	(486.757)
Valore di fine esercizio		6.282.704	6.282.704

La voce Altri fondi è costituita dal Fondo ripristino beni in uso finalizzato a tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla Società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi per euro 5.696.664.

Nel bilancio dell'esercizio precedente era stanziato un fondo a copertura di possibili costi connessi alla gestione dei contatori gas per Euro 500.000. Nel corso dell'esercizio 2022 il fondo è stato parzialmente utilizzato per la copertura di una minusvalenza di Euro 273.929 conseguita a fronte della cessione a terzi dei suddetti contatori. Conseguentemente anche il residuo fondo pari ad Euro 226.071 è stato rilasciato per la sopravvenuta insussistenza del rischio per il quale era stato stanziato (OIC 31).

Nel bilancio in chiusura è stato stanziato un fondo a copertura di possibili costi futuri connessi alla gestione dei contatori gas per euro 150.000 in base a riflessione condivisa con un professionista in ambito tecnico della Società che ha determinato, per l'anno 2021, la necessità di un accantonamento di euro 50.000. Pertanto si è ritenuto lecito presupporre che lo stesso importo sia congruo sia per l'anno 2022 sia per l'anno 2023.

Tale accantonamento è stato quantificato sulla base delle indicazioni dal consulente tecnico nominato dalla Società, tenendo conto delle informazioni fornite, alla data di approvazione del presente bilancio, da Le Reti S.p.A., gestore del servizio.

Nel bilancio in chiusura è stato stanziato un fondo di Euro 35.000 a fronte di spese riferite al sito di Via dell'Ecologia. La Società dovrà affrontare alcune spese a causa del Piano di Caratterizzazione chiesto dal gestore Sangalli, che prevede l'urgente installazione di alcuni piezometri e altre apparecchiature tecnologiche, sussistendo il rischio che non si trovi il soggetto a cui addebitare tali spese.

Inoltre è stato stimato un fondo relativo alla retrocessione al Comune di Varese del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna" pari ad Euro 337.240, che l'Amministratore ritiene congruo in base ad alcune riflessioni con il socio Comune di Varese. L'importo stanziato è stato determinato tenendo in considerazione il valore netto contabile del compendio iscritto nel bilancio in chiusura, al fine di stimare un eventuale minor indennizzo del Comune di Varese previsto contrattualmente, rispetto al suddetto valore netto contabile.

Nello scorso esercizio si è provveduto allo stanziamento di un fondo rischi riferito ad una possibile controversia legale, per un importo di euro 63.800.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al31/12/2022	Saldo al31/12/2021	Variazioni
30.792	26.448	4.344

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	26.448
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.344
Totale variazioni	4.344
Valore di fine esercizio	30.792

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
19.989.241	21.699.952	(1.710.711)

### **Variazioni e della scadenza dei debiti**

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	20.021.024	(1.264.159)	18.756.865	1.300.123	17.456.742
Debiti verso fornitori	1.606.244	(421.262)	1.184.982	1.184.982	-
Debiti verso controllanti	50.446	(16.742)	33.704	33.704	-
Debiti tributari	13.947	(13.536)	411	411	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.691	520	2.211	2.211	-
Altri debiti	6.600	4.468	11.068	11.068	-
<b>Totale debiti</b>	<b>21.699.952</b>	<b>(1.710.711)</b>	<b>19.989.241</b>	<b>2.532.499</b>	<b>17.456.742</b>

A fine dicembre 2014 la Cassa Depositi e Prestiti ha erogato un finanziamento pari ad euro 20.586.882 e della durata di 20 anni, a copertura degli investimenti effettuati negli anni 2011-2012-2013.

Il finanziamento prevede il rimborso con rate semestrali posticipate.

A fine esercizio 2015 è stato altresì stipulato un contratto di finanziamento per euro 7.102.200 della durata di 20 anni con rimborso a rate semestrali posticipate.

I debiti verso banche entro 12 mesi sono costituiti dalla quota capitale in scadenza entro l'esercizio 2023 dei citati finanziamenti. I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti dalla quota dei suddetti finanziamenti in scadenza oltre il 31/12/2023 fino alla scadenza; i debiti verso banche oltre i 5 anni evidenziano le quote con scadenza successiva al 31/12/2027.

I debiti verso fornitori sono costituiti da fatture ricevute per euro 227.557, da fatture da ricevere per euro 1.120.690 e da note di credito da ricevere per euro 163.265. Sono quasi integralmente rappresentati da debiti verso le società del gruppo ACINQUE (già ACSM-AGAM) relativi alla realizzazione degli investimenti effettuati nel settore gas nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2022.

I debiti verso controllanti si riferiscono a quanto segue:

- Euro 31.304 per competenze relative al funzionario amministrativo per l'anno 2022;
- Euro 2.400 per spese condominiali Via Cairoli saldo 2022.

I debiti tributari si riferiscono a ritenute IRPEF su redditi da lavoro autonomo pari a euro 119 e imposta sostitutiva sul TFR per euro 292.

I debiti verso istituti di previdenza sono costituiti da debiti verso INPS.

Gli altri debiti sono costituiti da debiti verso il personale e da una cauzione ricevuta da terzi..

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	18.756.865	18.756.865
Debiti verso fornitori	1.184.982	1.184.982
Debiti verso imprese controllanti	33.704	33.704
Debiti tributari	411	411
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.211	2.211
Altri debiti	11.068	11.068
<b>Debiti</b>	<b>19.989.241</b>	<b>19.989.241</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	18.756.865	18.756.865
Debiti verso fornitori	1.184.982	1.184.982
Debiti verso controllanti	33.704	33.704
Debiti tributari	411	411
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.211	2.211
Altri debiti	11.068	11.068
<b>Totale debiti</b>	<b>19.989.241</b>	<b>19.989.241</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### **Ratei e risconti passivi**

Saldo al31/12/2022  
8.491.546

Saldo al31/12/2021  
8.746.595

Variazioni  
(255.049)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	733	7.114	7.847
Risconti passivi	8.745.862	(262.163)	8.483.699
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>8.746.595</b>	<b>(255.049)</b>	<b>8.491.546</b>

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
	8.483.699

Risconti passivi contribuiti allacciamenti	
	8.483.699

I risconti passivi sono costituiti dalle quote di competenza dei futuri esercizi riferiti a ricavi, conseguiti negli esercizi precedenti e di competenza di più esercizi.

In particolare l'importo iscritto al 31.12.2022 pari ad Euro 8.483.699 è così suddiviso:

- Euro 384.487 relativo a quote di ricavi di competenza dei futuri esercizi derivanti dal contributo erogato dalla Provincia di Varese per gli oneri sostenuti per lo spostamento della cabina gas ubicata in via Cervinia, in Varese;
- Euro 7.671.712 relativo a quote di ricavi derivanti da contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota dei costi di allacciamento capitalizzati e ancora da ammortizzare
- Euro 427.500 relativo a quote di ricavi di competenza dei futuri esercizi derivanti dall'erogazione effettuata nell'esercizio 2008 dalla Provincia di Varese a parziale copertura degli oneri per opere effettuate presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese), in conseguenza della realizzazione, da parte del suddetto ente, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese, insistente su un'area di proprietà aziendale.

I risconti passivi per contributi su allacciamenti aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad euro 6.618.303.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.096.186	5.039.919	56.267

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.939.314	4.362.353	(423.039)
Altri ricavi e proventi	1.156.872	677.566	479.306
	<b>5.096.186</b>	<b>5.039.919</b>	<b>56.267</b>

I ricavi da vendite e prestazioni sono principalmente costituiti dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso alle società del gruppo ACINQUE (già ACSM-AGAM), pari ad euro 3.786.503 (contro euro 4.326.804 del 2021), dai ricavi per concessione rete GPL, pari ad euro 17.670 (contro euro 20.549 del 2021), da ricavi derivanti dall'affidamento a terzi della gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", pari ad euro 22.140 (contro euro 15.000 del 2021) e dal canone di locazione dell'area di via dell'Ecologia pari ad euro 82.500 (il contratto ha avuto decorrenza nel corso dell'esercizio 2022).

Tra gli altri ricavi e proventi sono iscritte quote di contributi di allacciamento acquedotto/gas accreditati all'esercizio, pari ad euro 334.509 (contro euro 332.901 precedenti). Detti ricavi costituiscono la quota di competenza dell'esercizio dei contributi di allacciamento corrisposti dai clienti alla società ACINQUE S.p.A. (già ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.p.A.) e da questa riversati all'ASPEM RETI S.r.l., proprietaria delle corrispondenti opere di allacciamento realizzate.

Nella voce, fra gli altri, sono iscritti i seguenti importi:

- Euro 529.220 riferito allo storno di competenza dell'esercizio in corso del fondo di ripristino beni;
- Euro 226.071 quale rilascio del fondo degrado misuratori per sopravvenuta insussistenza del rischio; per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	3.939.314
Altri ricavi e proventi	1.156.872
<b>Totale</b>	<b>5.096.186</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.939.314
<b>Totale</b>	<b>3.939.314</b>

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia, sul territorio della provincia di Varese.

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022  
4.396.879

Saldo al 31/12/2021  
3.985.116

Variazioni  
411.763

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.467	1.067	400
Servizi	201.221	180.742	20.479
Godimento di beni di terzi	107.108	39.028	68.080
Salari e stipendi	29.722	31.975	(2.253)
Oneri sociali	10.306	9.032	1.274
Trattamento di fine rapporto	4.867	3.118	1.749
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.914.433	1.897.508	16.925
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.510.077	1.544.775	(34.698)
Altri accantonamenti	542.463	229.287	313.176
Oneri diversi di gestione	75.215	48.584	26.631
<b>Totale</b>	<b>4.396.879</b>	<b>3.985.116</b>	<b>411.763</b>

Fra i costi della produzione sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale ed amministrativa inerenti al valore della produzione.

#### Costi per servizi

Questa voce comprende principalmente compensi per il collegio sindacale per euro 36.397; compenso all'amministratore per euro 10.000; prestazioni per consulenze contabili ed amministrative per euro 29.286, consulenze legali per euro 21.036; consulenze tecniche per euro 27.747; altre consulenze afferenti per euro 32.864; canoni e spese per manutenzione di attrezzature proprie per euro 11.635.

#### Costi per il godimento di beni

La voce riguarda principalmente il canone di locazione e spese per la sede di via Cairoli per euro 12.299, per i canoni versati agli enti proprietari per gli attraversamenti delle reti per euro 25.498 e per il canone di concessione della provincia di Varese per le utenze acqua e gas per euro 68.380.

#### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

I criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti sono indicati nella prima parte della presente nota integrativa.

#### Altri accantonamenti

La voce comprende quanto segue:

- Un accantonamento pari ad Euro 20.223 effettuato al Fondo ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese in uso alla Società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione del medesimo.
- Un accantonamento pari ad Euro 35.000 effettuato a fronte di spese future riferite al sito di Via dell'Ecologia.
- Un accantonamento di euro 150.000 stanziato a copertura di possibili costi futuri connessi alla gestione dei contatori gas.
- Un accantonamento di euro 337.240 stimato a seguito di possibili costi futuri connessi alla retrocessione del Comune di Varese del compendio immobiliare "Pescina Lido Schiranna".

#### Oneri diversi di gestione

La suddetta voce, di carattere residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria).

Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito.

La voce più rilevante è costituita dall'IMU, pari ad euro 39.984.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022 (565.344)      Saldo al 31/12/2021 (594.035)      Variazioni 28.691

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti			
(Interessi e altri oneri finanziari)	(565.344)	(594.035)	28.691
<b>Totale</b>	<b>(565.344)</b>	<b>(594.035)</b>	<b>28.691</b>

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	565.344
<b>Totale</b>	<b>565.344</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi passivi	565.344	565.344
	565.344	565.344

Nella voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari erogati da Banca Popolare di Sondrio e sui finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022 120.722      Saldo al 31/12/2021 195.398      Variazioni (74.676)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	11.816	181.575	(169.759)
IRES	0	137.357	(137.357)
IRAP	11.816	44.218	(32.402)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	108.906	13.823	95.083
IRES	88.462	11.764	76.698
IRAP	20.444	2.059	18.385
	<b>120.722</b>	<b>195.398</b>	<b>(74.676)</b>

Tra le imposte correnti sono iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	133.963	
Onere fiscale teorico (%)	24%	32.151
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Accantonamenti fondi rischi	542.463	
Compenso al Collegio Sindacale	18.298	
<b>Totale</b>	<b>560.761</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo fondi rischi	(1.029.220)	
Compenso al Collegio Sindacale erogato	(16.595)	
<b>Totale</b>	<b>(1.045.815)</b>	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Ammortamenti non deducibili art. 102 bis	225.058	
Altri costi non deducibili	17.029	
Quota deducibile Irap pagata	(1.261)	
Delta minusvalenza fiscale > minusvalenza civilistica	(2.225)	
Altri costi deducibili	(3.965)	
<b>Totale</b>	<b>234.636</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>(116.455)</b>	
ires dell'esercizio		-
Credito d'imposta risparmio energetico	(6.610)	
<b>ires netta</b>		<b>-</b>

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	699.307	
Onere fiscale teorico (%)	4,20%	29.371
Accantonamento fondo rischi	542.462	
Costi assimilati lavoro dipendente	44.895	
<b>Valore netto produzione</b>	<b>1.286.664</b>	
<b>Variazioni in aumento</b>		
IMU	39.984	
Altre variazioni in aumento	28.415	
<b>Variazioni in diminuzione</b>		
Utilizzo del fondo ripristino beni	(1.029.220)	

<b>Deduzioni</b>		
Costo del lavoro	(44.505)	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>281.338</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>11.816</b>

L'IRAP è stata computata al 4,20% in quanto l'articolo 23, comma 5, lett. a) del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni con Legge n. 111/2011, ha modificato l'articolo 16 del D.Lgs 446/1997 (decreto IRAP), elevando l'aliquota ordinaria dell'IRAP al 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto non sussistono elementi che inducano a ritenere che non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero e che dunque inducano a ritenere che negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, la società possa conseguire redditi imponibili inferiori alle differenze che si annulleranno. A tal fine si evidenziano le difficoltà di stima di futuri ricavi derivanti dai rapporti con il gruppo Acinque, che rappresentano la quasi totalità dei ricavi della Società, in considerazione del fatto che la Società ha in corso interlocuzioni con la Business Unit del gruppo Lereti SPA, al fine di definire nuove modalità di calcolo del canone che condurrebbero a rilevanti incrementi del fatturato nei prossimi anni.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	1.045.815	1.029.220
Totale differenze temporanee imponibili	677.216	542.462
Differenze temporanee nette	(368.599)	(486.758)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(732.268)	(127.449)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	88.462	20.444
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(643.806)	(107.005)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo Ripristino beni	2.470.720	(508.997)	1.961.723	24,00%	470.814	4,20%	82.391
Fondo oneri e rischi	500.000	(350.000)	150.000	24,00%	36.000	4,20%	6.300
Fondo oneri e rischi futuri	-	372.240	372.240	24,00%	89.338	4,20%	15.634
Fondo rischi legali	63.800	-	63.800	24,00%	15.313	4,20%	2.680
Compensi non corrisposti ai sindaci	16.595	1.703	18.298	24,00%	4.392	-	-
Perdita fiscale dell'esercizio	-	116.454	116.454	24,00%	27.949	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>3.051.115</b>	<b>(368.600)</b>	<b>2.682.515</b>	<b>24,00%</b>	<b>643.806</b>	<b>-</b>	<b>107.005</b>



## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio:

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Impiegati	1	1	-
	1	1	

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Acquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi all'Amministratore Unico e sindaci e impegni assunti per loro conto:

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amm.re Unico	Sindaci
Compensi	10.000	36.397

L'importo relativo ai compensi corrisposti all'Amministratore Unico indicato in tabella è riferito al periodo di corresponsione pari a sei mesi.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Collegio Sindacale per la revisione legale dei conti annuali, già compresi nell'importo indicato nel punto precedente:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.298
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale	18.298

### Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Quote	16.439.722	16.439.722	1	1

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	6.573	6.573	-
Beni di terzi presso l'impresa	20.000	20.000	-
	<b>26.573</b>	<b>26.573</b>	-

I conti d'ordine sono costituiti:

- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 6.573;
- da garanzie ricevute da terzi pari ad euro 20.000, a fronte della concessione di reti e impianti GPL.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate.

Per i rapporti con detto soggetto si rinvia alla relazione sulla gestione ed ai precedenti paragrafi della presente nota integrativa.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2022 si rinvia a quanto argomentato nella Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico.

## Informativa in merito agli obblighi di trasparenza delle erogazioni pubbliche (Legge 124/2017)

La società non ha ricevuto alcun contributo di cui alla Legge 124/2017.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies), C.C.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI VARESE
Città (se in Italia) o stato estero	VARESE
Codice fiscale (per imprese italiane)	00441340122
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VARESE

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

ASPEM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Varese che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Varese redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	230.532.326	224.225.741
C) Attivo circolante	88.801.114	73.861.255
D) Ratei e risconti attivi	-	9.917
<b>Totale attivo</b>	<b>319.333.440</b>	<b>298.096.914</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	72.998.910	72.998.910
Riserve	165.758.309	165.257.623
Utile (perdita) di esercizi precedenti	(35.377.456)	(24.363.312)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.360.262	(11.014.144)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>205.740.025</b>	<b>202.879.077</b>
B) Fondi per rischi e oneri	6.580.737	4.061.221
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	61.237.328	57.774.898
E) Ratei e risconti passivi	45.775.350	33.381.718
<b>Totale passivo</b>	<b>319.333.440</b>	<b>298.096.914</b>
	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	98.989.366	92.109.437
B) Costi della produzione	(98.951.568)	(106.602.034)
C) Proventi e oneri finanziari	435.785	(38.442)
E) Proventi e oneri straordinari	3.328.713	4.817.924
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.442.034)	(1.301.029)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.360.262</b>	<b>(11.014.143)</b>

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea dei Soci di procedere con il riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio in chiusura, pari ad euro 13.241.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico  
Fabrizio Mirabelli  
Varese, 13 settembre 2023





società unipersonale

Sede: via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA)  
Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123  
capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

## Relazione sul governo societario

# ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede in via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

## Relazione sul Governo Societario

La Società è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il D.Lgs. 175/2016 prevede in particolare che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e individuino strumenti ed indicatori idonei a monitorare lo stato di solidità della Società, segnalando i primi sintomi di crisi aziendale al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio, ponendo in capo all'organo di amministrazione ed a quello di controllo, obblighi informativi sull'andamento della Società.

### **A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016**

Ai sensi dell'art. 6 del TUSPP:

*" ... 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."

Ai sensi dell'art. 14 del TUSPP:

" ... 2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche soci, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5."

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che potrà aggiornare e implementare in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## 1. DEFINIZIONI

### 1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22<sup>1</sup>), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un

<sup>1</sup>Il par. 22 prevede che "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica,

prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

## 1.2. *Crisi*

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi").

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.

Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

La Società ha individuato nell'analisi di indici di bilancio gli strumenti idonei alla valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, così come meglio dettagliato al par. 9 e nell'allegato n. 1.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

---

siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale".

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

Tali analisi vengono condotte considerando l'esercizio corrente, sulla base degli indici di bilancio indicati nell'allegato n. 1 alla presente Relazione.

Dovrà quindi essere cura dell'organo amministrativo:

- adottare gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività e motivarne la scelta, spiegando inoltre il risultato evidenziato e l'andamento nell'arco temporale considerato;
- definire le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza;
- stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio.

Detto altrimenti, gli indicatori proposti non vanno adottati pedissequamente e automaticamente nella loro totalità o per la più parte, in quanto l'adozione di ciascuno di essi deve essere razionale e dovrebbe essere anche giustificato al pari del valore soglia o limite individuato.

L'Amministratore ha basato la sua analisi sul documento "Crisi d'impresa – gli indici di allerta", redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 20 ottobre 2019.

### **3. MONITORAGGIO PERIODICO**

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, al fine di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **B. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022**

1. profilo della Società;
2. "governance" della società;
3. informazioni sulle modifiche introdotte dall'Amministrazione Comunale in carica;

4. organizzazione societaria;
5. peculiarità dei vigenti contratti in essere;
6. fattori esterni imponderabili;
7. mappatura dei rischi d'impresa;
8. monitoraggio dei rischi d'impresa;
9. valutazione del rischio aziendale;
10. piano di risanamento.

In questa sede occorre fornire un'informativa anche su struttura, assetti proprietari e principali elementi del sistema di controllo interno, pur evidenziando che molte informazioni previste dalla normativa sono pubblicate sul sito istituzionale, nella sezione "Società Trasparente".

Inoltre, alcuni dati esposti nella presente Relazione possono trovarsi anche nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia per eventuali ulteriori approfondimenti o ricerca di parallelismi.

Nel presente documento sarà esposta una sintesi, per rappresentare in un documento specifico le valutazioni richieste dal D.Lgs. n. 175/2016 sui rischi di crisi aziendale.

## **1. PROFILO DELLA SOCIETA'**

Aspem Reti Srl è stata costituita nell'anno 2002 ed è qualificata come Azienda "in house del Comune di Varese", che è l'unico socio; la società è infatti controllata al 100% dal Comune di Varese.

ASPEM RETI, alla data del 31 dicembre 2022, non detiene alcuna partecipazione in altre società. La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese.

Al riguardo, per un approccio corretto all'individuazione dei segnali di crisi aziendale, occorre preliminarmente rammentare la natura particolare della Società.

ASPEM RETI è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di "società patrimoniale pubblica", ma non svolge alcuna attività operativa di gestione dei corrispondenti servizi pubblici locali, essendo stata appositamente istituita per l'amministrazione della proprietà degli "asset" relativi:

- al ciclo idrico (reti ed impianti acqua, con esclusione di fognatura e depurazione);
- alla distribuzione del gas (reti ed impianti);
- agli impianti e strutture del settore igiene urbana.

In forza di ciò la società ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio di competenza, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento; per tali motivi i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti da Aspem Reti Srl non possono essere comparati con quelli di altre realtà similari.

La Società svolge inoltre la gestione del compendio immobiliare "Lido Piscine Schiranna", essendo concessionaria dello stesso in forza di contratto stipulato con il Comune di Varese in data 18.8.2009.

## **2. GOVERNANCE DELLA SOCIETA'**

Il modello di amministrazione e controllo di Aspem Reti si caratterizza per la presenza di:

- Assemblea dei Soci
- Amministratore Unico
- Collegio Sindacale

### **AMMINISTRATORE UNICO**

Sig. Fabrizio Mirabelli

(ultima nomina: 29 giugno 2022)

Il vigente Statuto Societario recita, fra l'altro, quanto segue:

*“La società è amministrata, di norma, da un Amministratore Unico, nominato ai sensi dell'art. 2449 del Cod. Civ. dal Sindaco del Comune di Varese.*

*L'assemblea della società, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre componenti, incluso il Presidente, nominati ai sensi dell'art. 2449 del Cod. Civ. dal Sindaco del Comune di Varese ed eletti in carica per un periodo di tre esercizi sociali, salvo che l'assemblea dei soci determini un periodo più breve all'atto della nomina.*

*Costituisce giusta causa di revoca, ai sensi dell'art. 2383, comma 3, il venire meno del rapporto fiduciario tra il socio pubblico e l'organo amministrativo.*

*Qualora la Società sia amministrata da un organo amministrativo collegiale, la scelta degli amministratori deve essere effettuata nel rispetto dell'equilibrio di genere, in ottemperanza alla Legge 12 luglio 2011, n. 120.*

*Gli amministratori devono essere in possesso di requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia.*

*Gli amministratori sono rieleggibili.”*

### **COLLEGIO SINDACALE**

E' attualmente così composto:

Dott. Gabriella Croci – Presidente Collegio (nomina del 30 aprile 2019)

Dott. Marco Capellini – Sindaco Effettivo (nomina del 30 aprile 2019)

Rag. Emilio Franzi - Sindacale effettivo (nomina del 10 luglio 2020)

Il vigente Statuto Societario recita, fra l'altro, quanto segue:

*“Il Collegio Sindacale, nominato dal Sindaco del Comune di Varese ai sensi dell'art. 2449 Cod. Civ., è formato da tre Sindaci effettivi e due supplenti.*

*La scelta dei componenti del Collegio Sindacale deve essere effettuata nel rispetto dell'equilibrio di genere, in ottemperanza alla Legge 12 luglio 2011, n. 120.*

*Al Collegio Sindacale è demandata anche la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2477 C.C. .*

*I Sindaci restano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.*

*L'assemblea determinerà i compensi del Collegio Sindacale.”*

L'attività di verifica è svolta anche da parte dell'organo di controllo, con il quale è assicurata una collaborazione continua

Il Collegio Sindacale riceve regolare invito a partecipare a tutte le sedute in cui vengono assunte determinazioni da parte dell'Amministratore Unico, di cui riceve anticipatamente, così come li riceve il socio unico per consentire l'esercizio del controllo analogo, tutti gli atti/documenti istruttori redatti per le sedute A.U. e per le assemblee dei soci, al fine di consentire all'organo di controllo una partecipazione informata.

A riguardo occorre sottolineare il ruolo fondamentale dell'organismo di controllo che:

- fa rilievi ed osservazioni (vedi verbali dell'organo);
- propone nel tempo azioni risolutive;

- è partecipe e consapevole dei compiti e dei ruoli assegnati in Società.

### 3. INFORMAZIONI SULLE MODIFICHE INTRODOTTE DALL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN CARICA

Sono le seguenti.

- A) Il giorno 20 dicembre 2017 l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato il nuovo Statuto societario, al fine di adeguarlo alle disposizioni del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016.
- B) Il Comune di Varese, con proprio atto di Consiglio Comunale n. 17 del 6 giugno 2018 recante *"Indirizzi alle società controllate in materia di spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175 del 2016"*, ha espresso propri indirizzi sul tema, esercitando in tal modo un concreto controllo sulle attività operative delle proprie Società; tale atto di indirizzo è l'ultimo in ordine temporale dettato sul tema alla Società e, pertanto, permane in vigore quale atto fondamentale di riferimento.
- C) Nel corso del mese di giugno 2019, la Società, sulla scorta di indirizzi del Socio Unico, ha formalizzato la disdetta dal rapporto contrattuale di *"service"* con la Società Acsm Agam, a far tempo dal 1<sup>a</sup> gennaio 2020; pertanto, in data 31 dicembre 2019 si è di fatto conclusa la collaborazione con ACSM AGAM Spa (recentemente ridenominata Acinque Spa) per lo svolgimento dei servizi c.d. di *"service"* ossia dei servizi tecnici, legali, informatici, contabili, finanziari e fiscali che ACSM AGAM svolgeva, anche mediante proprie società controllate, per conto della Società.

### 4. ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

Di seguito si riporta una tabella con l'attuale assetto organizzativo societario, come oggi risultante post-disdetta del *"contratto di service"* di cui sopra, in quanto di fatto si è resa necessaria una graduale riorganizzazione societaria.

Di seguito viene rappresentata una fotografia dell'attuale organizzazione societaria.

<b>Posizioni &amp; Ruoli</b>	<b>Attuale assetto (2023)</b>
Amministratore Unico (AU)	Sig. Fabrizio Mirabelli
COLLEGIO SINDACALE (CS)	Presidente Dott.ssa G. Croci Dott. Marco Capellini Rag. Emilio Franzi
ASSISTENZA LEGALE	In2law Srl (affidamento temporaneo)
ASSISTENZA CONTRATTUALE	E' attiva la collaborazione con Centrale Unica di Committenza del Comune di Varese
AMMINISTRAZIONE, SOCIETARIO E FISCALE	STS DELOITTE STP SRL Società benefit (affidamento 2021 - 2023)
GESTIONE AMMIN.NE DEL PERSONALE	Studio Predelli (affidamento 2021 - 2023)
SEGRETERIA AMMIN.VA	Sig.ra Azzimonti
GESTIONE BANCHE	Sig.ra Azzimonti
GESTIONE CESPITI	SIELCO Srl

ASSISTENZA TECNICA	Ing. L. Del Beato (affidamento anno 2023)
GESTIONE SITO	Società B - LINK (affidamento 2023 - 2024)
RECUPERO CREDITI	A.U. Fabrizio Mirabelli Sig.ra I. Azzimonti
AFFARI SOCIETARI (deliberazioni soci e A.U.)	Dott. I. Ambrosetti
Rapporti con Collegio Sindacale e Revisore Legale	A.U. Fabrizio Mirabelli STS DELOITTE STP SRL Società benefit Dott. I. Ambrosetti
Rapporti con il Socio (Sindaco ed Ass.re Buzzetti)	A.U. Fabrizio Mirabelli Dott. I. Ambrosetti
Organizzazione assetto societario	A.U. Fabrizio Mirabelli Dott. I. Ambrosetti
Internal Auditing	Dott. I. Ambrosetti
MEDICO COMPETENTE (MC)	Dott. Alberto Battaglia (DATA CONSULT)
RESPONSABILE PREVENZIONE E PROTEZIONE (RPP)	Dott.ssa C. Dalla Riva (DATA CONSULT)
RESP.LE SICUREZZA LAVORATORI (RLS)	Sig.ra I. Azzimonti
RESPONSABILE ANTI INCENDIO (RAI)	Sig.ra I. Azzimonti
RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	Sig.ra I. Azzimonti
ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV)	Avv. Martina Novelli (2023 e 2024)

## IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022, invariata rispetto al precedente esercizio, è la seguente:

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Impiegati	1	1	/

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Acquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

Si ricorda che la Società nel 2022 ha, fra l'altro:

- approvazione di un modello - ad uso interno - con la descrizione di procedure, linee guida e istruzioni operative aziendali da adottare;
- affidamento a SIELCO di ulteriori attività per implementare il *software* per la registrazione dei cespiti aziendali e del relativo libro;
- approvazione e stipula con Sangalli & C. di contratto di locazione del Centro Comunale di Raccolta rifiuti di via dell'Ecologia;
- affidamento incarico a Società specializzata per la predisposizione di Piano di Caratterizzazione per interventi urgenti di ripristino del sito di via dell' Ecologia;

- aggiornamento Piano Triennale Prevenzione e Corruzione anni 2022 – 2024;
- approvazione programma delle attività da svolgersi nel 2022 nel comparto della distribuzione del gas naturale;
- affidamento della gestione in concessione delle attività svolgibili nel compendio Lido Piscine Schiranna nel periodo 1 maggio – 31 dicembre 2022 a Società esterna in esito a procedura di evidenza pubblica;
- affidamento incarico a studio legale esterno per l'aggiornamento del Modello Organizzativo e Gestionale ex D.Lgs. n. 231 del 2001.

## **5. PECULIARITÀ DEI VIGENTI CONTRATTI IN ESSERE**

Come è noto, a far data dal 1° luglio 2018, ad ASPEM S.p.A. è subentrata una nuova realtà societaria a seguito dell'operazione straordinaria appositamente posta in essere.

In particolare, il ramo d'azienda della ex ASPEM S.p.A. lato Gas distribuzione e Acquedotto è stato conferito nella società Acsm-Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (ora Lereti Spa), con relativo subentro senza soluzione di continuità in parte del Contratto "A", riguardante la realizzazione degli investimenti e nel Contratto "B", riguardante l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali, attualmente in essere con ASPEM RETI SRL.

Il ramo d'azienda della ex ASPEM S.p.A. lato Igiene urbana è stato invece conferito nella società Acsm-Agam Ambiente S.r.l. (ora Acinque ambiente Srl), con relativo subentro senza soluzione di continuità nell'altra parte del Contratto "A" e Contratto "B" in essere con ASPEM RETI; detti contratti, con riferimento alla sola parte dei contratti "A" e "B" relativi all'igiene urbana, sono tuttavia cessati a decorrere dal 1° gennaio 2022, data a decorrere dalla quale il Comune di Varese ha affidato il servizio di gestione e raccolta rifiuti alla Impresa Sangalli Giancarlo &C Srl. I contratti "A" e "B" restano dunque ancora in vigore unicamente con riferimento ai servizi relativi all'erogazione dell'acqua e alla distribuzione del gas naturale.

Quanto al Contratto "C", in esito alla già citata disdetta formalizzata nel giugno 2019, il socio Comune di Varese ha ritenuto necessario avviare una significativa razionalizzazione organizzativa di Aspem Reti, con allargamento dei servizi necessitati al mercato concorrenziale, e, pertanto, la Società ha dato avvio nel 2020 ad una profonda riorganizzazione societaria che è proseguita nel 2021 e nel 2022, di cui si è già fatto cenno.

## **6. FATTORI ESTERNI IMPONDERABILI**

Non sono noti elementi esterni imponderabili che potrebbero essere causa o concausa di crisi aziendale

## **7. MAPPATURA DEI RISCHI D'IMPRESA**

### **7.1 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

### **7.2 Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente Le Reti Spa, è sostanzialmente minimo. Ridotto anche il rischio riferito al canone di locazione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti, che è strettamente legato all'attività di gestione dei rifiuti urbani con riferimento al rapporto contrattuale con il gestore del servizio cittadino di igiene urbana, Impresa Sangalli G. & C. Srl aggiudicatario di un importante appalto di servizi in termini economici.

### 7.3 Rischio di settore

La Società opera nel mercato dei servizi pubblici locali. Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio.

### 7.4 Rischio normativo

La Società potrebbe essere soggetta a tale rischio, inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano richiedere o imporre modifiche nell'attività svolta dalla medesima o investimenti ulteriori rispetto a quelle programmati alla data odierna.

### 7.5 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è quello connesso ad eventuali difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni assunti.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 era la seguente (in euro):

<b>RICLASSIFICATO SITUAZIONE FINANZIARIA</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazione su anno prec.</b>	<b>Var. %</b>
Denaro e valori in cassa	210	346	-136	-39%
Depositi bancari e postali	2.420.533	612.541	1.807.992	295%
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2.420.743</b>	<b>612.887</b>	<b>1.807.856</b>	<b>295%</b>
Debiti finanziari (entro 12 mesi) escluso banche	0	0	0	
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	1.300.123	1.264.159	35.964	3%
<b>Debiti (Crediti) finanziari a breve a termine</b>	<b>1.300.123</b>	<b>1.264.159</b>	<b>35.964</b>	<b>3%</b>
<b>Indebitamento finanziario a breve</b>	<b>1.120.620</b>	<b>-651.272</b>	<b>1.771.892</b>	<b>-272%</b>
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	17.456.742	18.756.865	-1.300.123	-7%
<b>Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine</b>	<b>17.456.742</b>	<b>18.756.865</b>	<b>-1.300.123</b>	<b>-7%</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-16.336.122</b>	<b>-19.408.137</b>	<b>3.072.015</b>	<b>-16%</b>

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento in diminuzione di 3,072 milioni a seguito del rimborso delle rate dei finanziamenti in corso e dell'incasso dei crediti ancora presenti in bilancio al 31/12/2021 all'inizio dell'anno 2022.

Si ricorda che negli anni passati le attività poste in essere al fine di conseguire gli obiettivi di investimento sono state rese possibili da contratti di mutuo sottoscritti nel dicembre 2014 con la CDP di Roma.

Si precisa che l'assemblea dei Soci, nella seduta del 31 luglio 2023, ha approvato il Piano degli investimenti per il triennio 2023 - 2025 nel comparto gas, previo parere tecnico favorevole di un qualificato consulente della Società, definendo l'investimento della Società nell'importo massimo di euro 1.485.000 (investimenti prevalentemente in reti).

Anche per l'anno 2023 il suddetto programma investimenti non prevede il ricorso a nuovi finanziamenti bancari, essendo previsto che i nuovi investimenti siano finanziati interamente con risorse proprie.

Per gli anni successivi, Le Reti Spa ha prospettato investimenti pari ad euro 2.845.000 per l'anno 2024 ed euro 2.833.000 per l'anno 2025.

Occorrerà dunque valutare con attenzione il percorso che dovrà adottare Aspem Reti in ordine all'entità ed alle modalità di investimento nel prossimo futuro - sino all'avvio della gara ATEM Gas Varese 2 Centro, gara prorogata sino alla fine dell'anno 2023, verosimilmente senza dover ricorrere a finanziamenti bancari, al fine di non compromettere la liquidità aziendale, pur preservando la redditività, largamente dipendente dal canone percepito annualmente da Acinque/Lereti Spa per la messa a disposizione di reti ed impianti.

L'assemblea dei soci, in seduta del 31 luglio 2023, ha altresì approvato il programma di investimenti nel settore "Corporate", come predisposto da Acinque/Lereti Spa, piano che prevede di realizzare, con risorse di Aspem Reti, investimenti nella sede di via Tintoretto per l'anno 2023 pari ad euro 60.000, oltre IVA.

## **7.6 Rischio redditività**

La quasi totalità dei ricavi della Società sono rappresentati dal canone attivo corrisposto dalle Società del Gruppo Acinque per la messa a disposizione dei beni aziendali necessari per lo svolgimento del servizio di distribuzione acqua e gas.

Le modalità di calcolo attualmente previste dal contratto in essere con Le Reti SpA, riferite ai settori gas, acqua e corporate, comportano una crescita nel tempo solo in presenza di una elevata mole di investimenti effettuati direttamente da Aspem Reti Srl.

In assenza di investimenti o in presenza di investimenti non di rilevante entità, il canone avrà una tendenza decrescente, già iniziata nell'anno 2022, proprio a causa della riduzione degli investimenti diretti di Aspem Reti nel recente passato.

A tale riguardo occorre inoltre rilevare che le rilevanti dismissioni di cespiti (misuratori) già avvenute nel corso dell'esercizio 2022 e programmate per i prossimi esercizi, comporteranno un'ulteriore riduzione del canone stesso.

Si precisa infine che, con riferimento ai comparti acqua ed igiene urbana:

- dall'esercizio 2018 gli investimenti sulla rete idrica tutti gli investimenti vengono effettuati direttamente dalla società che gestisce il servizio (Lereti Spa) e ciò comporta una riduzione del canone annuo per tale comparto;
- il canone derivante dalla messa a disposizione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti Urbani (di seguito CCR) al nuovo Gestore Impresa Sangalli & C. Srl, avente decorrenza dall'esercizio 2022, è stato rideterminato in misura fissa pari ad euro 110.000 annui, non essendo però previsto alcun adeguamento in funzione degli investimenti eventualmente eseguiti da Aspem Reti Srl sul fabbricato.

A tale riguardo si evidenzia che proseguono le attività di indagine a cura della Società Biodata di Cairate (Va), che ha predisposto un Piano di Caratterizzazione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti (di seguito CCR) di via dell'Ecologia.

E' un dato di fatto che sul sito CCR si rendono necessarie ulteriori indagini e probabili interventi. Aspem Reti sta pertanto sostenendo investimenti per la bonifica del sito, come prescritto da ARPA, relativamente a interventi non procrastinabili, per i quali sta stanziando le somme necessarie, nelle more del riconoscimento - sulla base del principio "chi inquina paga" - di un rimborso di tutte le spese da parte del soggetto che ha causato tale inquinamento, ciò sulla scorta di indicazioni in tal senso fornite sia da Società Biodata di Cairate (VA) sia dai verbali di Arpa, trattandosi di "discarica" che ha avuto origine negli anni '70, quando ancora Aspem Reti non era stata costituita.

Il canone annuo dell'attività tipica aziendale per la messa a disposizione di reti ed impianti ai gestori dei servizi pubblici locali, se pur in diminuzione, dovrebbe garantire la copertura finanziaria delle rate dei mutui CDP sino al 31.12.2035.

E' da rilevare dunque che, come sopra evidenziato, la moderata attività di investimenti nel settore "Corporate", la riduzione degli investimenti nel comparto gas e la cessata attività di investimento nel settore idrico comportano la riduzione nel tempo dei canoni annualmente percepiti dalla Società, che noto vengono determinati sulla base di una formula matematica che ne comporta l'aumento solo in presenza di importanti investimenti effettuati nel corso di ogni esercizio;

- in ordine alla gestione del comparto denominato "*Lido Piscine Schiranna*" (LPS), si evidenzia che la gestione di tale compendio - assegnato in concessione dall'Amministrazione a Società Aspem Reti nel 2009, è stato riassegnato per un breve periodo con procedura ad evidenza pubblica a Società 3Cubi Sas di Gallarate, a fronte di un canone determinato pari ad euro 23.000. Occorre segnalare che - in ragione di esito positivo di bando emanato dal Comune di Varese per la concessione decennale, fra altri beni e servizi, della gestione del compendio LPS, l'Ente ha disposto con proprio atto del 30 marzo 2023 la revoca anticipata della concessione di che trattasi (avente naturale scadenza al 31 marzo 2029), tutto ciò in attesa di definire l' indennizzo da riconoscere ad Aspem Reti, per la cui negoziazione è stato aperto un tavolo tecnico di confronto con l'Amministrazione. Occorre altresì evidenziare il fatto che la Società non avrà ricavi da registrare per tale attività dal corrente anno 2023.

## 7.7 Rischio contrattuale

In merito ai contratti in essere con il Gruppo Acinque di cui si è detto nel punto 5, si precisa che Aspem Reti ha conferito un incarico professionale ad uno Studio Legale al fine di valutare le modifiche contrattuali necessarie e, fra le altre, quella di rimodulare il calcolo del canone per la messa a disposizione delle reti, ancorchè occorre segnalare che tale processo al momento risulta in "stand by" .

Si reputa quindi urgente ridare avvio, in stretta intesa con l'Amministrazione Comunale che ha avvocato a sé tale adempimento, alle interlocuzioni con le Reti SpA al fine di una revisione del contratto "*tout court*" e, in particolare, si richiamano le necessità:

- di definire il diverso utilizzo dell'area di via Tintoretto, sede oggi destinata a due servizi gestiti da LeReti Spa,
- l'adozione di diverse modalità di calcolo del canone, maggiormente conveniente per la Società, a valere sin dall'anno 2023, atteso che, per le motivazioni indicate al precedente paragrafo, le vigenti modalità di calcolo non permetteranno nei prossimi anni il raggiungimento di risultati economici in linea con quelli dei passati esercizi.

## **8. MONITORAGGIO DEI RISCHI DI IMPRESA**

Si rende necessario monitorare con attenzione i rischi sopra segnalati ed informare il socio unico circa eventuali azioni che si intendono adottare anche in esito alle risultanze di cui si è anzi detto.

## **9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022**

### **9.1 Premesse**

Così come evidenziato nel precedente par. 2, la valutazione del rischio di crisi aziendale viene effettuata attraverso l'analisi di indici di bilancio che permettano di intercettare segnali di crisi aziendale.

L'analisi degli indici, qualora affiorino uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, permette all'organo al vertice della società a controllo pubblico di adottare, senza indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come richiesto dal citato art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nell'allegato n. 1 della presente Relazione.

### **9.2 Conclusioni**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società non debba ritenersi probabile e che la redazione del bilancio societario è avvenuta nel presupposto della continuità operativa aziendale.

Restano tuttavia ferme le raccomandazioni espresse nei precedenti paragrafi in ordine all'entità degli investimenti diretti della Società ed al necessario avvio delle contrattazioni con Le Reti SpA, in merito alla revisione del contratto attualmente in essere, con particolare attenzione alle modalità di determinazione del canone.

## **10. PIANO DI RISANAMENTO**

Per le motivazioni sopra espresse, non si è reso necessario predisporre alcun piano di risanamento.

## **C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette*

*periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

*In base al co. 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio"*

*In base al co. 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

Si precisa che, alla data odierna, non sono stati integrati detti strumenti, quali regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza ed in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale in quanto, in considerazione della specificità della Società, l'adozione dei medesimi non è stata considerata necessaria.

Si è tuttavia provveduto, ancorché non facente parte di previsione statutaria, ad istituire un ufficio di controllo interno della Società alla fine del primo semestre 2017; tale attività di controllo è stata recentemente ripristinata in conseguenza di disdetta da "contratto di service" formulata ad ACSM AGAM (ridenominata Acinque), al fine di garantire adeguato supporto all'Organo di Controllo.

Aspem Reti, proprio per la natura dell'attività che svolge, è costantemente richiamata ai valori sociali connessi ad un'attività, quale è quella della gestione del patrimonio dei servizi pubblici locali, che avendo la caratteristica di servizio "universale", offre la possibilità di messa a disposizione degli asset a coloro che vengono individuati per la gestione dei vari servizi.

In punto di responsabilità sociale delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, è condivisibile l'affermazione che essa comporta l'azione volontaria delle aziende, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività.

Varese, 13 settembre 2023

**L'AMMINISTRATORE UNICO**  
**dott. Fabrizio Mirabelli**



# Relazione sul Governo Societario al 31/12/2022

Allegato 1

**Aspem Reti S.r.l.** | Via Cairoli 6 VARESE VA  
P.IVA **02747480123** - C.F. **02747480123**

# ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede in via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

## Relazione sul Governo Societario al 31/12/2022

Nel presente allegato vengono elaborati gli indici necessari per la valutazione del rischio di crisi aziendale sulla base di quanto indicato ai paragrafi 2 e 9 della Relazione sul Governo Societario.

### Prospetti consuntivi

Nelle tabelle che seguono sono esposti i valori dei prospetti consuntivi dei dati di bilancio, riclassificati ai fini della determinazione degli indici di bilancio.

#### *Stato patrimoniale*

Voce	Descrizione	Consuntivo	
		31/12/2022	31/12/2021
<b>1</b>	<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>68.319.653</b>	<b>71.019.955</b>
<b>1.10</b>	<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>63.644.312</b>	<b>65.884.787</b>
1.10.10	Immobilizzazioni immateriali	32.283.475	33.209.937
1.10.20	Immobilizzazioni materiali	31.360.837	32.674.850
<b>1.20</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>4.675.341</b>	<b>5.135.168</b>
<b>1.20.20</b>	<b>ATTIVITA' ENTRO IL PERIODO</b>	<b>4.675.341</b>	<b>5.135.168</b>
1.20.20.10	Crediti commerciali entro il periodo	1.241.103	3.555.730
1.20.20.20	Crediti tributari e previdenziali entro il periodo	921.357	873.690
1.20.20.40	Altri crediti entro il periodo	92.138	92.861
1.20.20.50	Disponibilità liquide	2.420.743	612.887
<b>2</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>68.319.653</b>	<b>71.019.955</b>
<b>2.10</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>33.525.370</b>	<b>33.777.499</b>

2.10.10	Capitale sociale	16.439.722	16.439.722
2.10.20	Riserve	17.072.407	17.072.407
2.10.30	Risultato di periodo	13.241	265.370
<b>2.20</b>	<b>PASSIVITA' ENTRO IL PERIODO</b>	<b>17.337.541</b>	<b>18.485.591</b>
2.20.10	Debiti verso fornitori entro il periodo	1.218.686	1.656.690
2.20.20	Debiti tributari e previdenziali entro il periodo	2.622	15.638
2.20.30	Debiti finanziari entro il periodo	1.300.123	1.264.159
2.20.40	Altri debiti entro il periodo (incl. TFR e Fondi)	14.816.110	15.549.104
<b>2.30</b>	<b>PASSIVITA' OLTRE IL PERIODO</b>	<b>17.456.742</b>	<b>18.756.865</b>
2.30.30	Debiti finanziari oltre il periodo	17.456.742	18.756.865

### **Conto economico**

Voce	Descrizione	Consuntivo	
		31/12/2022	31/12/2021
<b>3</b>	<b>CONTO ECONOMICO</b>		
3.10	Ricavi netti	3.939.314	4.362.353
3.30	Acquisti netti	1.467	1.067
3.40	Costi per servizi e godimento beni di terzi (esclusi leasing)	308.329	219.770
<b>3.VAO</b>	<b>Valore aggiunto operativo</b>	<b>3.629.518</b>	<b>4.141.516</b>
3.50	Costo del lavoro	44.895	44.125
3.60	Altri proventi e oneri operativi	1.081.657	628.982
<b>3.MOL</b>	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.666.280</b>	<b>4.726.373</b>
3.70	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.914.433	1.897.508
3.80	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.510.077	1.544.775
3.90	Svalutazioni e accantonamenti operativi	542.463	229.287
<b>3.MON</b>	<b>Margine operativo netto</b>	<b>699.307</b>	<b>1.054.803</b>
3.120	Altri oneri finanziari	565.344	594.035
<b>3.RIS_CORR</b>	<b>Risultato corrente</b>	<b>133.963</b>	<b>460.768</b>
<b>3.RIS_ANTE</b>	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>133.963</b>	<b>460.768</b>

3.150	Imposte correnti	11.816	181.575
3.160	Imposte anticipate/differite	108.906	-13.823
<b>3.170</b>	<b>Risultato netto di periodo</b>	<b>13.241</b>	<b>265.370</b>

## Indici di bilancio

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha definito cinque indici di allerta crisi, strutturati secondo uno schema gerarchico, strumentali al monitoraggio dell'andamento economico e finanziario dell'azienda, per consentire all'impresa di agire tempestivamente in situazioni non in linea con quanto definito dalla normativa.

Per ciascuno di essi è stato definito un valore soglia differente a seconda del settore di attività a cui appartiene la ditta.

Di seguito se ne dettaglia il loro valore, rapportando il risultato del periodo al valore soglia definito dalla normativa per il settore di attività di riferimento. Nel caso specifico sono stati utilizzati i valori soglia indicati per le aziende operanti nel settore dei servizi alle imprese.

Gli indici sono stati calcolati sul prospetto consuntivo 01/01/2022 - 31/12/2022.

### Patrimonio netto

Esprime il valore del patrimonio netto iscritto in bilancio.

La sua formula è la seguente:

Mezzi propri

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo
		2022
Patrimonio netto	> 10.000,00	33.525.370

L'indicatore presenta un valore positivo rispetto al valore soglia previsto normativamente per il settore di attività.

### Oneri finanziari su fatturato

L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda.

La sua formula è la seguente:

$[Oneri\ finanziari\ su\ finanziamenti + Altri\ oneri\ finanziari] / Ricavi\ netti$

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo
		2022
Oneri finanziari su fatturato	< 1,80	14,35

L'indicatore presenta dei valori negativi rispetto al valore soglia previsto normativamente per il settore di attività.

Tale indice è conseguenza della politica di investimenti effettuata negli anni passati.

In ipotesi di invarianza dei finanziamenti erogati da terzi alla società per sostenere gli investimenti, il peso degli oneri finanziari si ridurrà progressivamente nel tempo a seguito del rimborso delle quote capitali dei finanziamenti ottenuti.

In futuro occorrerà quindi monitorare attentamente l'eventualità di assumere nuovi finanziamenti e l'andamento dei ricavi derivanti dal contratto con le società del gruppo ACinque.

### Indice di adeguatezza patrimoniale

Esprime, in termini percentuali, il rapporto tra patrimonio netto e debiti totali.

Indica quanto l'impresa è capitalizzata con i mezzi propri, misurandone la sua solidità.

La sua formula è la seguente:

Mezzi propri / [Passività entro il periodo + Passività' oltre il periodo]

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo
		2022
Indice di adeguatezza patrimoniale	> 5,20	96,35

L'indicatore presenta un valore positivo rispetto al valore soglia previsto normativamente per il settore di attività.

### Indice di ritorno liquido dell'attivo

Esprime, in termini percentuali, il rapporto tra cash flow e totale attivo.

Indica il rendimento complessivo dell'investimento in termini di cassa generata.

La sua formula è la seguente:

[Risultato netto di periodo + Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali + Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali + Svalutazioni e accantonamenti operativi - Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie - Proventi e oneri non ricorrenti - Imposte anticipate/differite] / Capitale investito

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo
		2022
Indice di ritorno liquido dell'attivo	> 1,70	5,67

L'indicatore presenta un valore positivo rispetto al valore soglia previsto normativamente per il settore di attività.

### Rapporto corrente (indice di liquidità)

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino).

La sua formula è la seguente:

[Magazzino + Attivita' entro il periodo] / Passivita' entro il periodo

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo
		2022
Rapporto corrente	> 95,40	26,97

L'indicatore presenta dei valori negativi rispetto al valore soglia previsto normativamente per il settore di attività.

Esso è fortemente influenzato dal fatto che le passività entro il periodo comprendono i risconti passivi derivanti dai contributi incassati dalla società negli anni passati, pari ad euro 8.491.546 e il fondo ripristino impianti pari ad euro 5.696.664.

L'indice calcolato senza tenere conto dei suddetti valori (risconti passivi e fondo di ripristino), assume valore superiore alla soglia

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo
		2022
Rapporto corrente	> 95,40	148,09

### Indice di indebitamento previdenziale e tributario

Esprime, in termini percentuali, il rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e il totale dell'attivo.

La sua formula è la seguente:

[Debiti tributari e previdenziali entro il periodo + Debiti tributari e previdenziali oltre il periodo] / Capitale investito

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo
		2022
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	< 11,90	0,00

L'indicatore presenta dei valori positivi rispetto al valore soglia previsto normativamente per il settore di attività.

## Equilibrio finanziario ed investimenti

Aspem Reti ha un'importante esposizione debitoria riferita ai mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti, accessi nel 2014; i piani di ammortamento dei mutui prevedono l'estinzione degli stessi entro l'anno 2035.

CDP			CDP		
SCAD	RATA	RESIDUO	SCAD	RATA	RESIDUO
30/06/2022	471.567,23	14.146.836,49	30/06/2022	156.079,65	5.246.540,59
31/12/2022	478.048,93	13.668.787,56	31/12/2022	158.462,98	5.088.077,61
30/06/2023	484.619,71	13.184.167,85	30/06/2023	160.882,71	4.927.194,90
31/12/2023	491.280,81	12.692.887,04	31/12/2023	163.339,39	4.763.855,51
30/06/2024	498.033,46	12.194.853,58	30/06/2024	165.833,59	4.598.021,92
31/12/2024	504.878,93	11.689.974,65	31/12/2024	168.365,86	4.429.656,06
30/06/2025	511.818,49	11.178.156,16	30/06/2025	170.936,81	4.258.719,25
31/12/2025	518.853,44	10.659.302,72	31/12/2025	173.547,02	4.085.172,23
30/06/2026	525.985,08	10.133.317,64	30/06/2026	176.197,08	3.908.975,15
31/12/2026	533.214,74	9.600.102,90	31/12/2026	178.887,61	3.730.087,54
30/06/2027	540.543,78	9.059.559,12	30/06/2027	181.619,22	3.548.468,32
31/12/2027	547.973,55	8.511.585,57	31/12/2027	184.392,55	3.364.075,77
30/06/2028	555.505,45	7.956.080,12	30/06/2028	187.208,22	3.176.867,55
31/12/2028	563.140,87	7.392.939,25	31/12/2028	190.066,89	2.986.800,66
30/06/2029	570.881,24	6.822.058,01	30/06/2029	192.969,21	2.793.831,45
31/12/2029	578.728,01	6.243.330,00	31/12/2029	195.915,85	2.597.915,60
30/06/2030	586.682,62	5.656.647,38	30/06/2030	198.907,49	2.399.008,11
31/12/2030	594.746,57	5.061.900,81	31/12/2030	201.944,81	2.197.063,30
30/06/2031	602.921,37	4.458.979,44	30/06/2031	205.028,50	1.992.034,80
31/12/2031	611.208,52	3.847.770,92	31/12/2031	208.159,29	1.783.875,51
30/06/2032	619.609,58	3.228.161,34	30/06/2032	211.337,88	1.572.537,63
31/12/2032	628.126,12	2.600.035,22	31/12/2032	214.565,01	1.357.972,62
30/06/2033	636.759,71	1.963.275,51	30/06/2033	217.841,42	1.140.131,20
31/12/2033	645.511,97	1.317.763,54	31/12/2033	221.167,86	918.963,34
30/06/2034	654.384,53	663.379,01	30/06/2034	224.545,09	694.418,25
31/12/2034	663.379,01	0,00	31/12/2034	227.973,89	466.444,36

Come si evince dalla tabella il rimborso dei finanziamenti prevede il pagamento di una rata annua in linea capitale pari nel 2022 a circa 1,250 milioni di euro, che tende progressivamente a salire trattandosi di ammortamento francese (1,300 milioni nel 2023), mentre gli interessi passivi hanno un andamento decrescente nel tempo.

A tale indebitamento si continuerà a far fronte, stante l'attuale assetto contrattuale, con gli incassi derivanti dai canoni dei contratti in essere, la cui scadenza è prevista:

- a) all'anno 2034 per il servizio idrico;
- b) per il gas la scadenza della concessione è connessa all'espletamento della gara ATEM Varese 2 – Centro per l'individuazione del gestore subentrante, gara che potrebbe essere pubblicata entro l'anno 2022 e condotta a termine entro la fine dell'anno 2023;

- c) per il servizio igiene urbana il nuovo gestore ha iniziato l'attività il 1° gennaio 2022 e garantisce un canone per la locazione dell'area di proprietà della Società in via Dell'Ecologia di euro 110.000 costante ed indipendente dall'ammontare degli investimenti realizzati per il settore.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Immobilizzazioni immateriali	982.671
Terreni e fabbricati	33.633
Impianti e macchinari e reti	607.168
Software	5.300
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.628.772</b>

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali complessivamente realizzati nel 2022 sono stati pari ad euro 1.628 mila, riferiti principalmente a:

- settore GAS euro 1.623 mila prevalentemente riferiti ad interventi sulla rete;
- altre aree di intervento: euro 5 mila riferiti allo sviluppo del software gestionale.

Dall'esercizio 2018 gli investimenti sulla rete idrica vengono effettuati direttamente dalla società che gestisce il servizio.

La realizzazione operativa degli investimenti è affidata a Lereti Spa, società appartenente al Gruppo ACinque e nella quale è confluita dal 01/07/2018 l'attività della ex Aspem Spa che, a seguito di appositi contratti di appalto, provvede alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società nel comparto gas.

Come sopra ricordato, a decorrere dal 1 gennaio 2022 è cessato ogni rapporto con la ACinque Ambiente Srl, anch'essa Società del Gruppo ACinque, a seguito dell'affidamento del servizio di igiene urbana alla Impresa Sangalli Srl.

Gli investimenti nei settori GAS ed IDRICO sono messi a disposizione di Lereti Spa, società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali in base ad appositi contratti di servizi.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Assemblea sociale ha deliberato di effettuare investimenti fino all'importo

massimo di 1,555 milioni di euro, concentrati nel settore gas, finalizzati soprattutto al rinnovo delle reti, dei misuratori gas e degli impianti.

Nell'esercizio in esame la Società non ha effettuato investimenti sul compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

